

IT

ES

GB

Open 25-30 BF TS2

CERTIFICAZIONE
DEL SISTEMA DI
QUALITA' AZIENDALE



ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO	pag.	1
2	INSTALLAZIONE	pag.	4
3	CARATTERISTICHE	pag.	13
4	USO E MANUTENZIONE	pag.	16
GARANZIA CONVENZIONALE		pag.	27
ELENCO CENTRI ASSISTENZA		pag.	28
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL COSTRUTTORE		pag.	87

La **FONDERIE SIME S.p.A** sita in Via Garbo 27 - Legnago (VR) - Italy dichiara che le proprie caldaie ad acqua calda, marcate CE ai sensi della Direttiva Gas 90/396/CEE e dotate di termostato di sicurezza tarato al massimo a 110°C, sono **escluse** dal campo di applicazione della Direttiva PED 97/23/CEE perché soddisfano i requisiti previsti nell'articolo 1 comma 3.6 della stessa.

IMPORTANTE

Al momento di effettuare la prima accensione della caldaia è buona norma procedere ai seguenti controlli:

- Controllare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.
- Accertarsi che il collegamento elettrico sia stato effettuato in modo corretto e che il filo di terra sia collegato ad un buon impianto di terra.
- Aprire il rubinetto gas e verificare la tenuta degli attacchi compreso quello del bruciatore.
- Accertarsi che la caldaia sia predisposta al funzionamento per il tipo di gas erogato.
- Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia libero e/o sia stato montato correttamente.
- Accertarsi che le eventuali saracinesche siano aperte.
- Assicurarsi che l'impianto sia stato caricato d'acqua e risulti ben sfiato.
- Verificare che il circolatore non risulti bloccato.
- Sfiatare l'aria esistente nella tubazione gas agendo sull'apposito sfiatino presa pressione posto all'entrata della valvola gas.

1 DESCRIZIONE DELL' APPARECCHIO

1.1 INTRODUZIONE

Le "OPEN" sono dei gruppi termici per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria realizzati per essere installati all'esterno.

Sono complete di tutti gli organi di sicurezza e di controllo previsti dalle Norme UNI-CIG ed in linea con i dettami delle direttive europee 90/396/CE, 2004/108/CE,

2006/95/CE e 92/42/CE. Possono essere alimentate a gas naturale (metano) e a gas butano (G30) o propano (G31).

In questo opuscolo sono riportate le istruzioni relative ai seguenti modelli di caldaie:

- "OPEN 25 BF TS2 - 30 BF TS2" ad accensione e modulazione elettronica, scarico forzato dei fumi. Camera combustione a tenuta stagna rispetto all'am-

biente nel caso di installazioni interne con condotto coassiale e condotti separati.

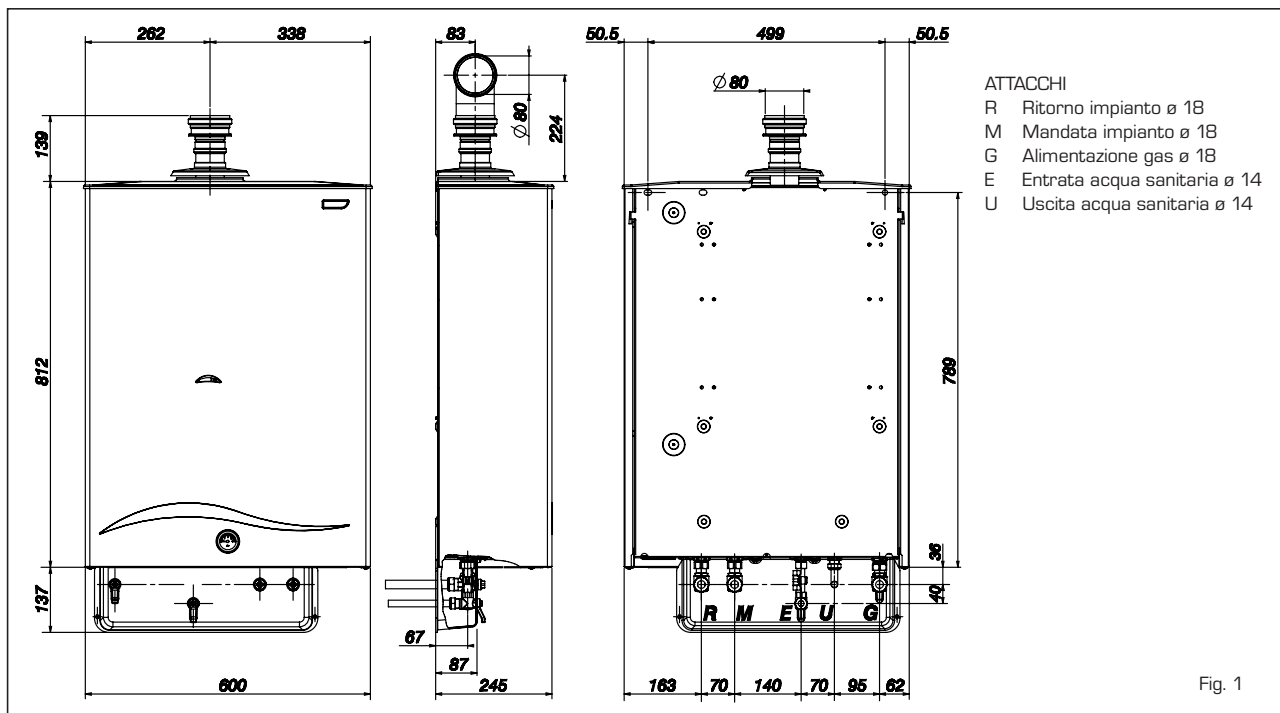
Attenersi alle istruzioni riportate in questo manuale per una corretta installazione e un perfetto funzionamento dell'apparecchio.

NOTA:

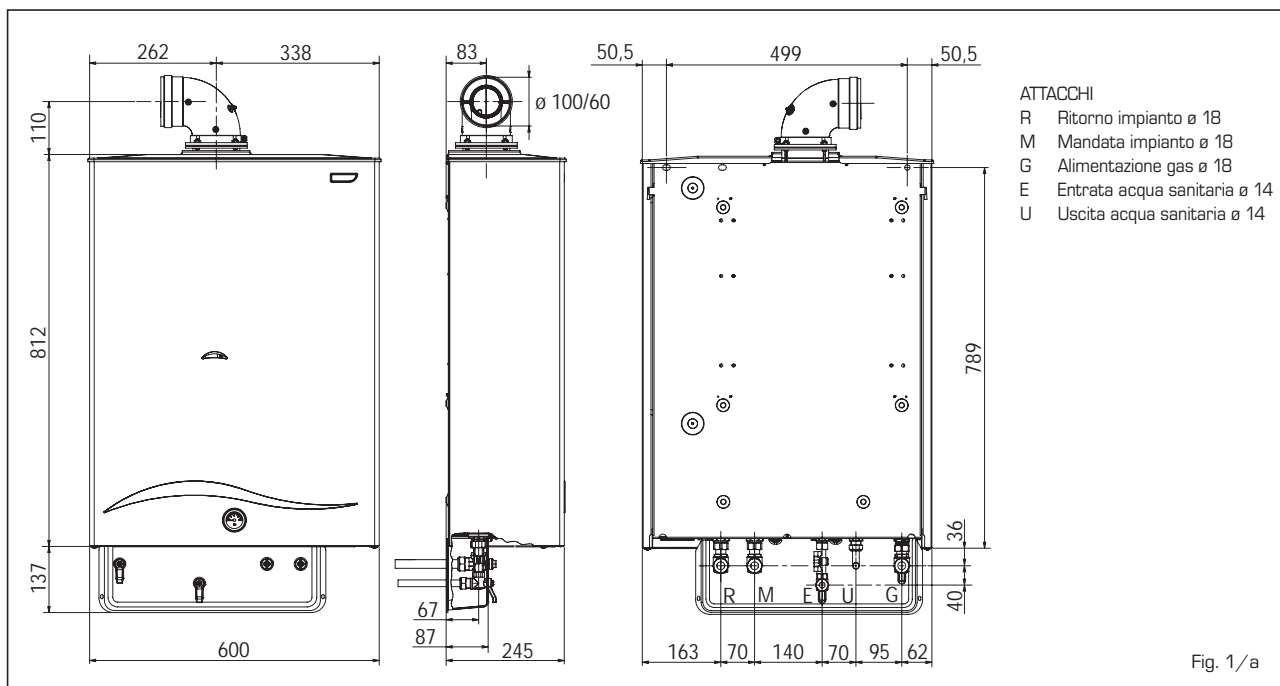
La prima accensione va effettuata da personale autorizzato.

1.2 DIMENSIONI

1.2.1 Tipo B22-B52



1.2.2 Tipo C12-C32-C42-C52-C82

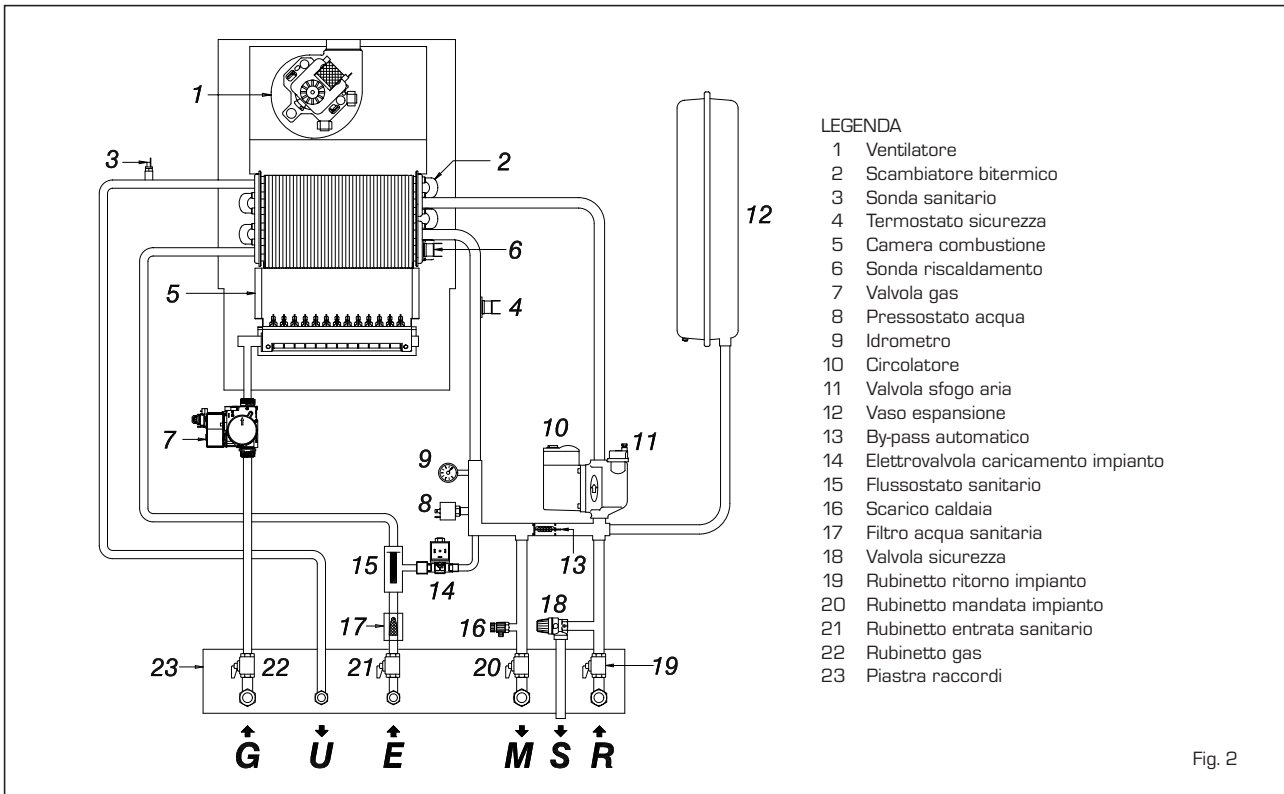


1.3 DATI TECNICI

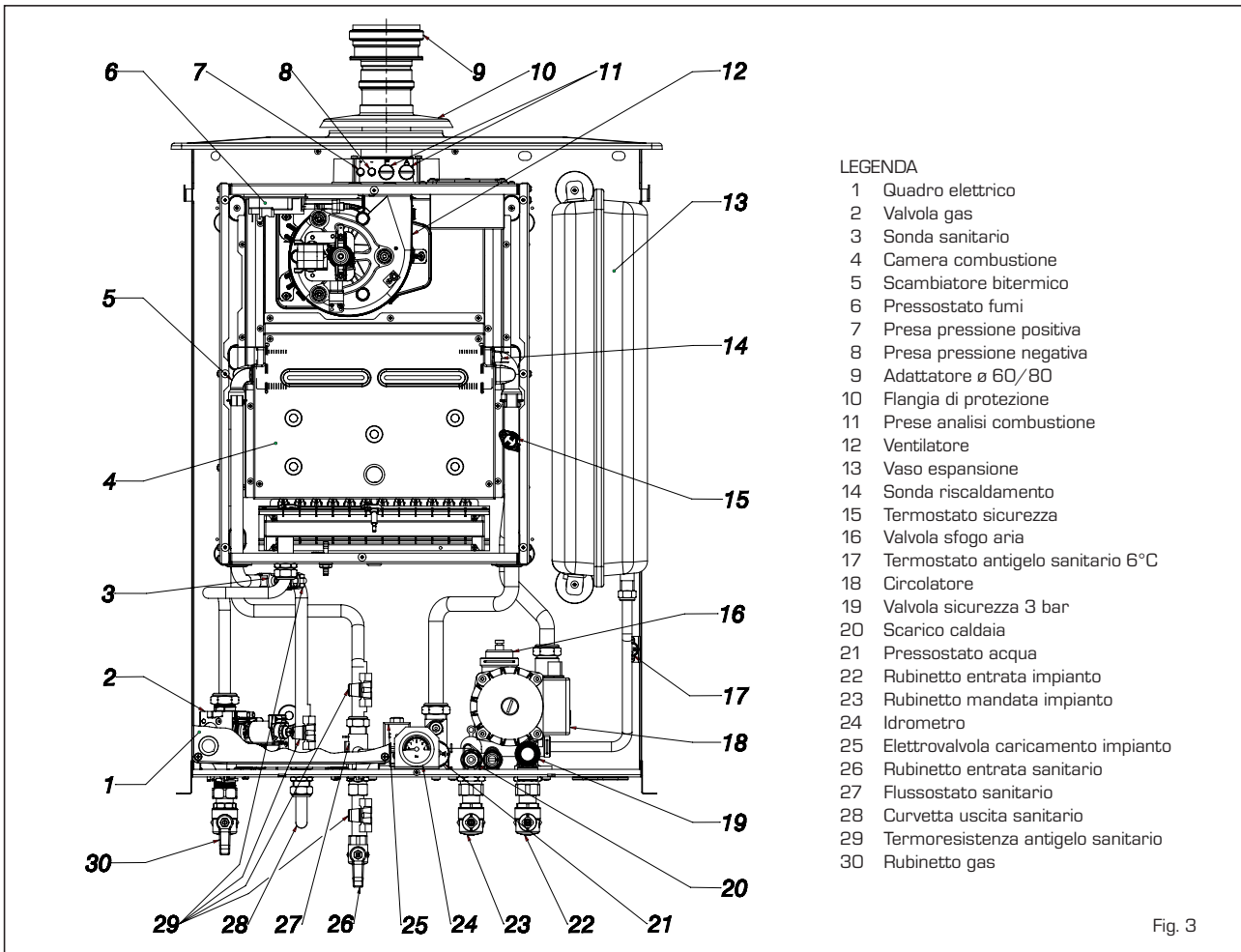
		25 BF TS2	30 BF TS2
Potenza termica riscaldamento			
Nominale	kW	23,8	30,8
	kcal/h	20.500	26.500
Minima	kW	8,9	11,8
	kcal/h	7650	10.150
Portata termica			
Nominale	kW	25,5	33,0
Minima	kW	10,2	13,5
Marcatura rendimento energetico (CEE 92/42)		★★★	★★★
Classe NOx		3	3
Contenuto acqua	l	2,2	2,4
Potenza elettrica assorbita	W	150	195
Grado di isolamento elettrico		IP X5D	IP X5D
Pressione max. esercizio	bar	3	3
Temperatura max. esercizio	°C	85	85
Vaso espansione			
Capacità/Pressione precarica	l/bar	7,5/1	7,5/1
Campo regolazione riscaldamento	°C	40÷80	40÷80
Campo regolazione sanitario	°C	35÷60	35÷60
Portata sanitaria specifica (EN 625)	l/min	11,3	14,5
Portata sanitaria continua Δt 30°C	l/min	11,4	14,7
Portata sanitaria minima	l/min	2,2	2,2
Pressione acqua sanitaria			
Minima/Massima	bar	0,1/7	0,2/7
Perdite all'arresto a 50°C	W/h	78	79
Categoria		II2H3+	II2H3+
Certificazione CE	n°	1312BR4629	1312BR4629
Tipo		B22-52/ C12-32-42-52-82	B22-52/ C12-32-42-52-82
Temperatura fumi min/max	°C	90/102	105/129
Portata fumi min/max	gr/s	15,6/16,9	20,2/22,0
Peso caldaia	kg	43	44
Ugelli gas principale			
Quantità	n°	12	14
Metano (G20)	ø mm	1,30	1,30
GPL (G30 - G31)	ø mm	0,77	0,80
Portata gas ⁽¹⁾			
Metano (G20)	m ³ st/h	2,70	3,49
Butano (G30)	kg/h	2,01	2,60
Propano (G31)	kg/h	1,98	2,56
Pressione gas bruciatori			
Metano (G20)	mbar	2,0÷11,8	2,5÷14,5
Butano (G30)	mbar	4,8÷28,5	4,7÷28,2
Propano (G31)	mbar	6,3÷36,5	6,0÷36,2
Pressione alimentazione gas			
Metano (G20)	mbar	20	20
Butano (G30)	mbar	28-30	28-30
Propano (G31)	mbar	37	37

(1) Le portate gas sono riferite al potere calorifico inferiore di gas puri in condizioni standard a 15°C - 1013 mbar; pertanto possono scostarsi da quelle reali in dipendenza dalla composizione del gas e dalle condizioni ambientali

1.4 SCHEMA FUNZIONALE



1.5 COMPONENTI PRINCIPALI



2 INSTALLAZIONE

L'installazione deve intendersi fissa e dovrà essere effettuata esclusivamente da ditte specializzate e qualificate, secondo quanto prescrive la Legge 46/90, ottemperando a tutte le istruzioni e disposizioni riportate in questo manuale. Si dovranno inoltre osservare le disposizioni dei Vigili del Fuoco, quelle dell'Azienda del Gas, quanto richiamato dalla Legge 10/91 relativamente ai Regolamenti Comunali, e dal DPR 412/93.

2.1 INSTALLAZIONE SINGOLA

Le caldaie oltre che all'esterno, possono essere installate senza vincoli di ubicazione e di apporto di aria comburente in un qualsiasi ambiente domestico (UNI 7129/92).

Nel caso di installazioni in ambiente chiuso è prevista una serie di kit per caldaie stagne (tipo C).

2.2 INSTALLAZIONE DI PIÙ CALDAIE

Due o più apparecchi **adibiti allo stesso uso** nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva superiore di 35 kW, sono considerati come facenti parte di un unico impianto, pertanto il locale caldaia dovrà avere caratteristiche dimensionali e requisiti in conformità al D.M. 12/04/96 n. 74 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi". Sarà inoltre necessario, per l'afflusso dell'aria al locale, realizzare sulle pareti esterne delle aperture di aerazione la cui superficie, calcolata secondo quanto richiesto nel punto 4.1.2 dello stesso D.M., non deve essere in ogni caso inferiore a 3.000 cm² e nel caso di gas di densità maggiore di 0,8 a 5.000 cm².

2.3 DIMA DI MONTAGGIO

Per il montaggio della dima, fornita a corredo della caldaia, attenersi alle seguenti istruzioni (fig. 4):

- Fissare alla piastra (A) e alla placca inferiore (B) l'elemento di collegamento in lamiera.
- Completata la dima fissare sul muro la piastra (A) con le due viti di sostegno della caldaia.
- Controllare che la placca (B) sia perfettamente in piano orizzontale con una livella a bolla, in modo da ottenere l'esatto posizionamento e riferimento per la posa in opera di tutte le tubazioni acqua e gas.
- Collegare alle tubazioni dell'impianto i rubinetti forniti in un kit a corredo della caldaia.

2.4 ACCESSORI A CORREDO

Per agevolare gli allacciamenti della caldaia

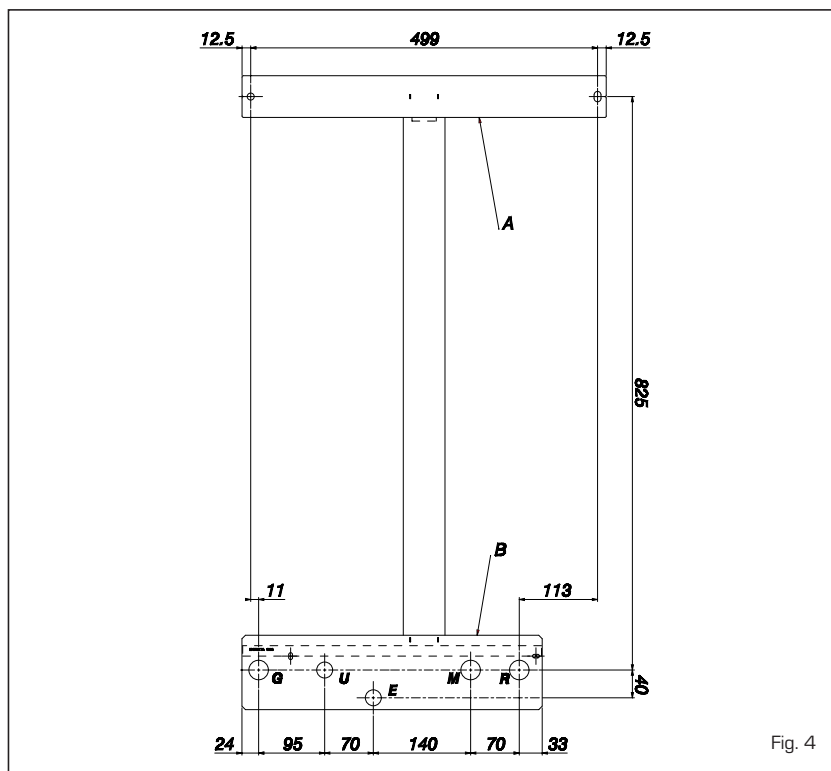


Fig. 4

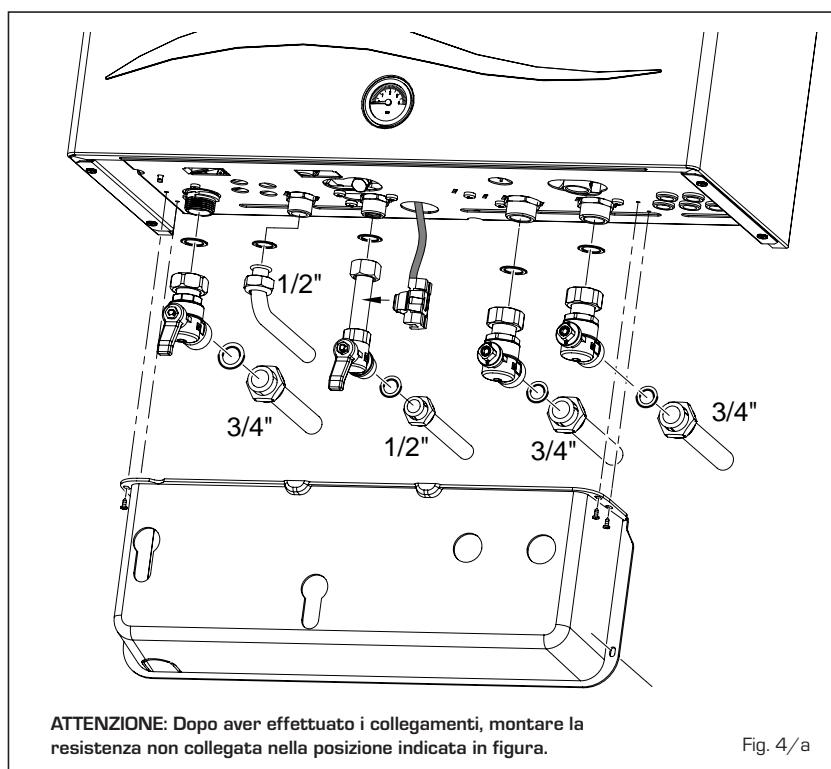
all'impianto viene fornito a corredo un kit rubinetti. A corredo viene fornita anche una copertura di protezione per gli stessi da fissare alla parete inferiore della caldaia e a muro. Per il montaggio del kit rubinetti e della protezione vedere fig. 4/a.

2.5 ALLACCIAMENTO IMPIANTO

Per preservare l'impianto termico da dan-

nose corrosioni, incrostazioni o depositi, è della massima importanza, prima dell'installazione dell'apparecchio, procedere al lavaggio dell'impianto in conformità alla norma UNI-CTI 8065, utilizzando prodotti appropriati come, ad esempio, il **Sentinel X300, X400 o Fernox Cleaner F3**.

Istruzioni complete sono fornite con i prodotti ma, per ulteriori chiarimenti, è possibile contattare direttamente il produttore SENTINEL PERFORMANCE SOLUTIONS



ATTENZIONE: Dopo aver effettuato i collegamenti, montare la resistenza non collegata nella posizione indicata in figura.

Fig. 4/a

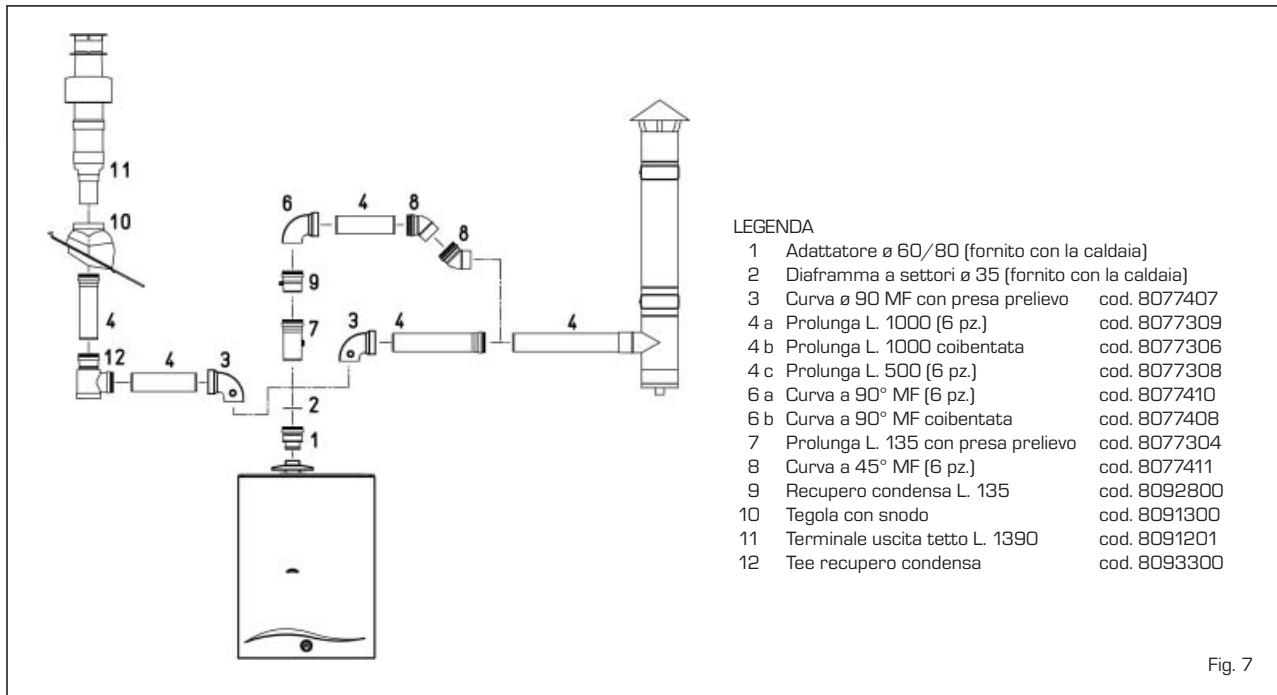


Fig. 7

H₂O (vers. "25 BF TS2") e 14 mm H₂O (vers. "30 BF TS2").

Poiché la lunghezza massima del condotto viene determinata sommando le perdite di carico dei singoli accessori inseriti (escluso l'adattatore \varnothing 60/80), per il calcolo fare riferimento alla **Tabella 1**.

La gamma completa degli accessori necessari a soddisfare ogni esigenza di installazione è riportata in fig. 7.

2.9 CONDOTTO COASSIALE (Tipo C)

TIPOLOGIA PER INSTALLAZIONI ALL'INTERNO

2.9.1 Condotto coassiale \varnothing 60/100

Il condotto di aspirazione e scarico coassiale \varnothing 60/100 viene fornito in un kit cod. 8084811.

Per effettuare il montaggio del kit è necessario richiedere anche l'attacco \varnothing 60/100 cod. 8093101 (pos. G fig. 8).

Con la curva fornita nel kit la lunghezza massima orizzontale del condotto non dovrà superare i 3,6.

Per il collegamento alla caldaia e le diverse tipologie di modalità di scarico vedere fig. 9.

2.9.2 Installazione diaframma condotto coassiale \varnothing 60/100

Di serie la caldaia viene fornita con il diaframma \varnothing 86.

Nelle tipologie di scarico C12-C42 installare il diaframma solo quando la lunghezza del condotto coassiale è inferiore a 1 metro.

Nelle tipologie di scarico C32 richiedere a parte il diaframma \varnothing 87,5, fornito optional,

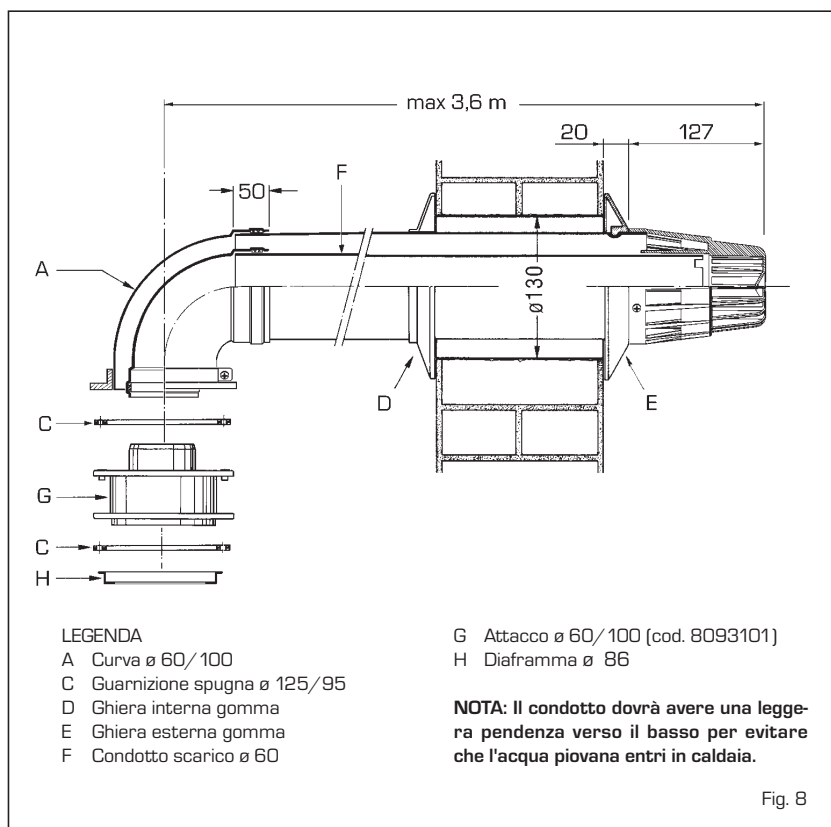


Fig. 8

da utilizzare in base alle indicazioni di fig. 9.

2.9.3 Accessori \varnothing 80/125

Il condotto coassiale \varnothing 80/125 viene fornito a richiesta in un kit cod. 8084830 fornito di foglio istruzioni per il montaggio. Per effettuare il montaggio del kit è necessario

richiedere anche l'attacco \varnothing 60/100 cod. 8093101.

Con la curva fornita nel kit la lunghezza massima orizzontale del condotto non dovrà essere superiore a 6 metri per la vers. "25 BF TS2" e 7 metri per la vers. "30 BF TS2".

Gli schemi di fig. 9/a illustrano alcuni esempi dei diversi tipi di modalità di scarico coassiale \varnothing 80/125.

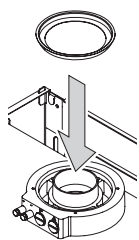
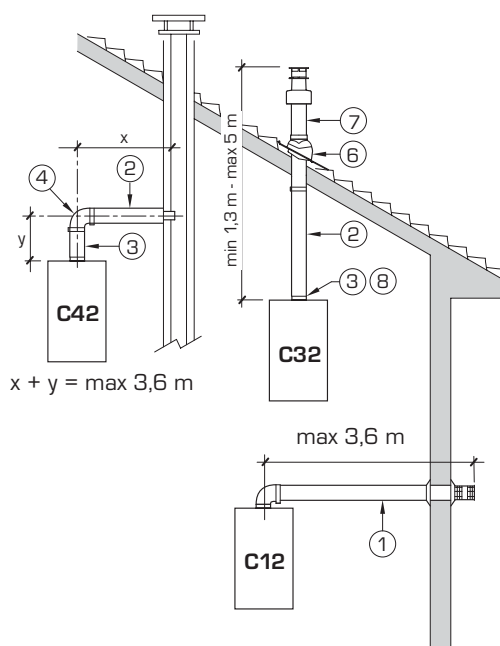
TIPOLOGIA DI SCARICO COASSIALE Ø 60/100

LEGENDA

- 1 Kit condotto coassiale cod. 8084811 + attacco cod. 8093101
- 2 a Prolunga L. 1000 cod. 8096103
- 2 b Prolunga L. 500 cod. 8096102
- 3 Prolunga verticale L. 200 cod. 8086908
- 4 Curva supplementare a 90° cod. 8095801
- 6 Tegola con snodo cod. 8091300
- 7 Terminale uscita tetto L. 1284 cod. 8091200
- 8 Recupero condensa vert. L. 200 cod. 8092803

ATTENZIONE:

- L'inserimento di ogni curva supplementare a 90° riduce il tratto disponibile di 1 metro.
- L'inserimento di ogni curva supplementare a 45° riduce il tratto disponibile di 0,50 metri.
- L'inserimento del recupero condensa (8) è consigliabile per tratti verticali superiori a 2,5 metri e limita la lunghezza max a 4 metri.



Nelle tipologie di scarico C12-C42 utilizzare il diaframma Ø 86 solo quando la lunghezza del condotto coassiale è inferiore a 1 metro.

Nella tipologia di scarico C32 utilizzare, in funzione della lunghezza del condotto e senza curve aggiunte, i diaframmi nel seguente modo:

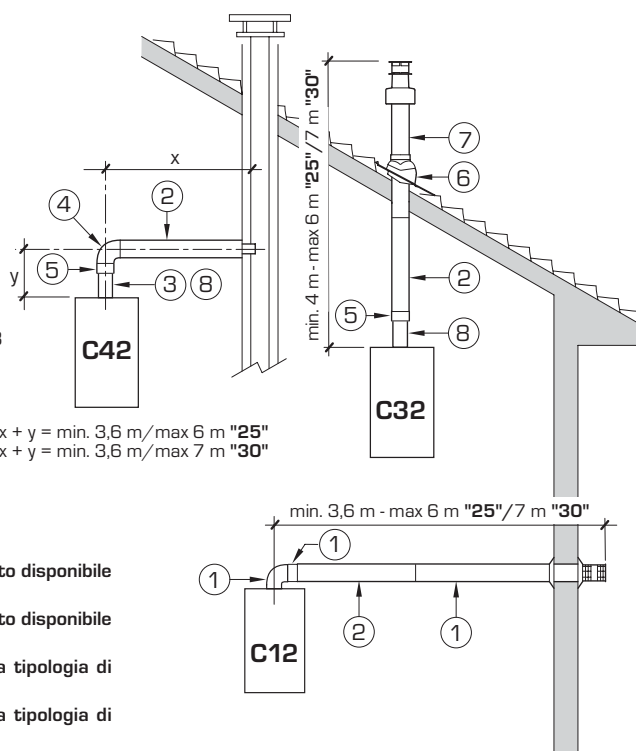
Installazioni con la prolunga verticale L. 200 cod. 8086908			Installazioni con il recupero condensa cod. 8092803	
Diaframma di serie Ø 86 (cod. 6028623)	Diaframma optional Ø 87,5 (cod. 6028624)	Senza diaframma	Diaframma optional Ø 87,5 (cod. 6028624)	Nessun diaframma
L min = 1,3 m L max = 2,5 m	L min = 2,5 m L max = 4 m	L min = 4 m L max = 5 m	L max = 2,5 m	L min = 2,5 m L max = 4 m

Fig. 9

TIPOLOGIA DI SCARICO COASSIALE Ø 80/125

LEGENDA

- 1 Kit condotto coassiale cod. 8084830 + attacco cod. 8093101
- 2 Prolunga L. 1000 cod. 8096130
- 3 Prolunga verticale L. 200 con prese Ø 60/100 cod. 8086908
- 4 a Curva supplementare a 90° cod. 8095820
- 4 b Curva supplementare a 45° cod. 8095920
- 5 Adattatore per Ø 80/125 cod. 8093120
- 6 Tegola con snodo cod. 8091300
- 7 Terminale uscita tetto L. 1284 cod. 8091200
- 8 Recupero condensa verticale L. 200 Ø 60/100 cod. 8092803



ATTENZIONE:

- L'inserimento di ogni curva supplementare a 90° riduce il tratto disponibile di 1 metro.
- L'inserimento di ogni curva supplementare a 45° riduce il tratto disponibile di 0,50 metri.
- L'inserimento del recupero condensa (8) è obbligatorio nella tipologia di scarico C32.
- L'inserimento del recupero condensa (8) è obbligatorio nella tipologia di scarico C42 quando il tratto "y" è superiore a 2,5 metri.

Fig. 9/a

2.10 CONDOTTI SEPARATI (Tipo C)

TIPOLOGIA PER INSTALLAZIONI ALL'INTERNO

Nell'installazione sarà opportuno attenersi alle disposizioni richieste dalle Norme e ad alcuni consigli pratici:

- Con aspirazione diretta dall'esterno, quando il condotto ha una lunghezza superiore a 1 metro, si consiglia la coibentazione al fine di evitare, nei periodi particolarmente rigidi, formazioni di rugiada all'esterno della tubazione.
- Con condotto di scarico posto all'esterno dell'edificio, o in ambienti freddi, è necessario procedere alla coibentazione per evitare mancate partenze del bruciatore. In questi casi, occorre prevedere sulla tubazione un sistema di raccolta condensa.
- In caso di attraversamento di pareti combustibili isolare il tratto di attraversamento del condotto scarico fumi con coppella in lana di vetro sp. 30 mm, densità 50 kg/m³.

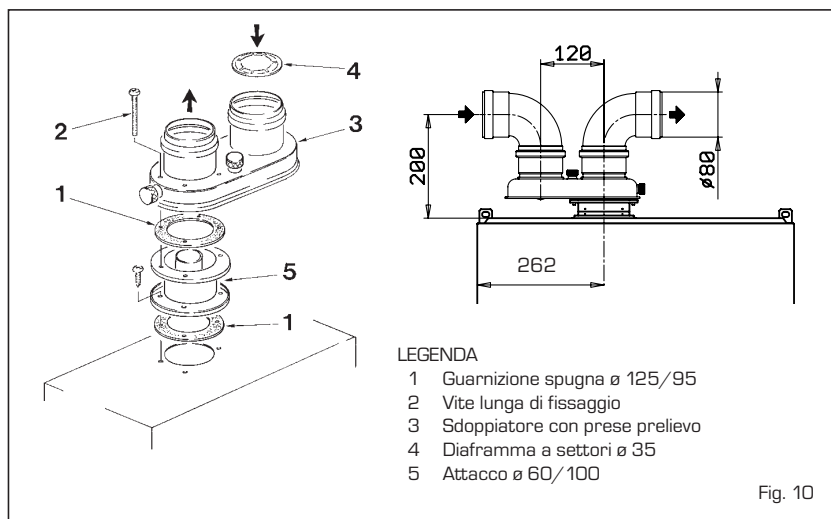
La lunghezza massima complessiva ottenuta sommando le lunghezze delle tubazioni di aspirazione e scarico viene determinata dalle perdite di carico dei singoli accessori inseriti (escluso lo sdoppiatore) e non dovrà risultare superiore a 10,5 mm H₂O (vers. "25 BF TS2") - 14 mm H₂O (vers. "30 BF TS2").

Per le perdite di carico degli accessori fare riferimento alla **Tabella 2**.

2.10.1 Accessori condotti separati

Per realizzare questa tipologia di scarico viene fornito un kit cod. 8093000 (fig. 10).

Per effettuare il montaggio del kit all'attacco ø 60/100 cod. 8093101 usare le viti



- LEGENDA
- 1 Guarnizione spugna ø 125/95
 - 2 Vite lunga di fissaggio
 - 3 Sdoppiatore con prese prelievo
 - 4 Diaframma a settori ø 35
 - 5 Attacco ø 60/100

Fig. 10

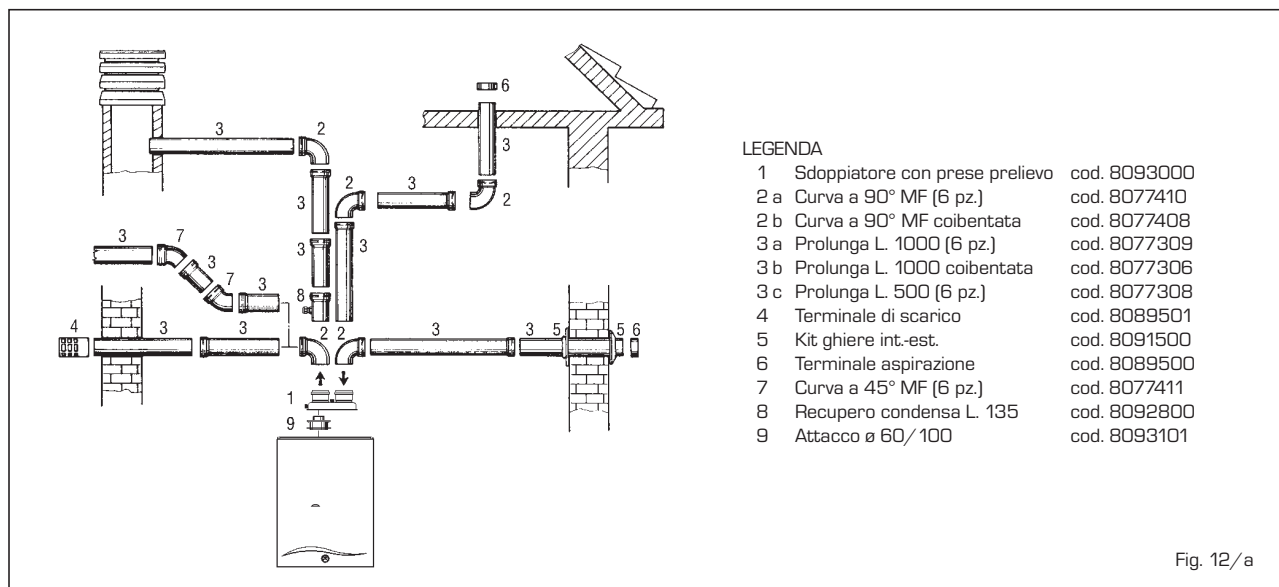
TABELLA 2

Accessori ø 80	Perdita di carico (mm H ₂ O)					
	versione "25 BF TS2"			versione "30 BF TS2"		
	Aspirazione	Scarico	Uscita tetto	Aspirazione	Scarico	Uscita tetto
Curva a 90° MF	0,30	0,40	-	0,30	0,50	-
Curva a 45° MF	0,20	0,30	-	0,20	0,40	-
Prolunga L. 1000 (orizzontale)	0,20	0,30	-	0,20	0,40	-
Prolunga L. 1000 (verticale)	0,30	0,20	-	0,30	0,30	-
Terminale di scarico	-	0,30	-	-	0,40	-
Terminale di aspirazione	0,10	-	-	0,10	-	-
Collettore	0,20	-	-	0,30	-	-
Terminale uscita tetto L. 1390	-	-	0,50	-	-	0,60
Tee recupero condensa	-	1,00	-	-	1,10	-

Esempio di calcolo di installazione consentita nella vers. "25 BF TS2" in quanto la somma delle perdite di carico dei singoli accessori inseriti è inferiore a 10,5 mm H₂O:

	Aspirazione	Scarico	
8 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,20	1,60	-	
8 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,30	-	2,40	
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,30	0,60	-	
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,40	-	0,80	
n° 1 terminale ø 80	0,10	0,30	
Perdita di carico totale	2,30	3,50	= 5,8 mm H₂O

Con questa perdita di carico totale occorre togliere n° 5 settori del diaframma ø 38.



- LEGENDA
- 1 Sdoppiatore con prese prelievo cod. 8093000
 - 2 a Curva a 90° MF (6 pz.) cod. 8077410
 - 2 b Curva a 90° MF coibentata cod. 8077408
 - 3 a Prolunga L. 1000 (6 pz.) cod. 8077309
 - 3 b Prolunga L. 1000 coibentata cod. 8077306
 - 3 c Prolunga L. 500 (6 pz.) cod. 8077308
 - 4 Terminale di scarico cod. 8089501
 - 5 Kit ghiera int.-est. cod. 8091500
 - 6 Terminale aspirazione cod. 8089500
 - 7 Curva a 45° MF (6 pz.) cod. 8077411
 - 8 Recupero condensa L. 135 cod. 8092800
 - 9 Attacco ø 60/100 cod. 8093101

Fig. 12/a

lunghe fornite a corredo.

Il diaframma a settori \varnothing 35, inserito nel kit, deve essere impiegato in funzione

della perdita di carico massima consentita in entrambi i condotti, come indicato in fig. 6 (Tipo C).

La gamma completa degli accessori necessari a soddisfare ogni esigenza di installazione è riportata in fig. 12.

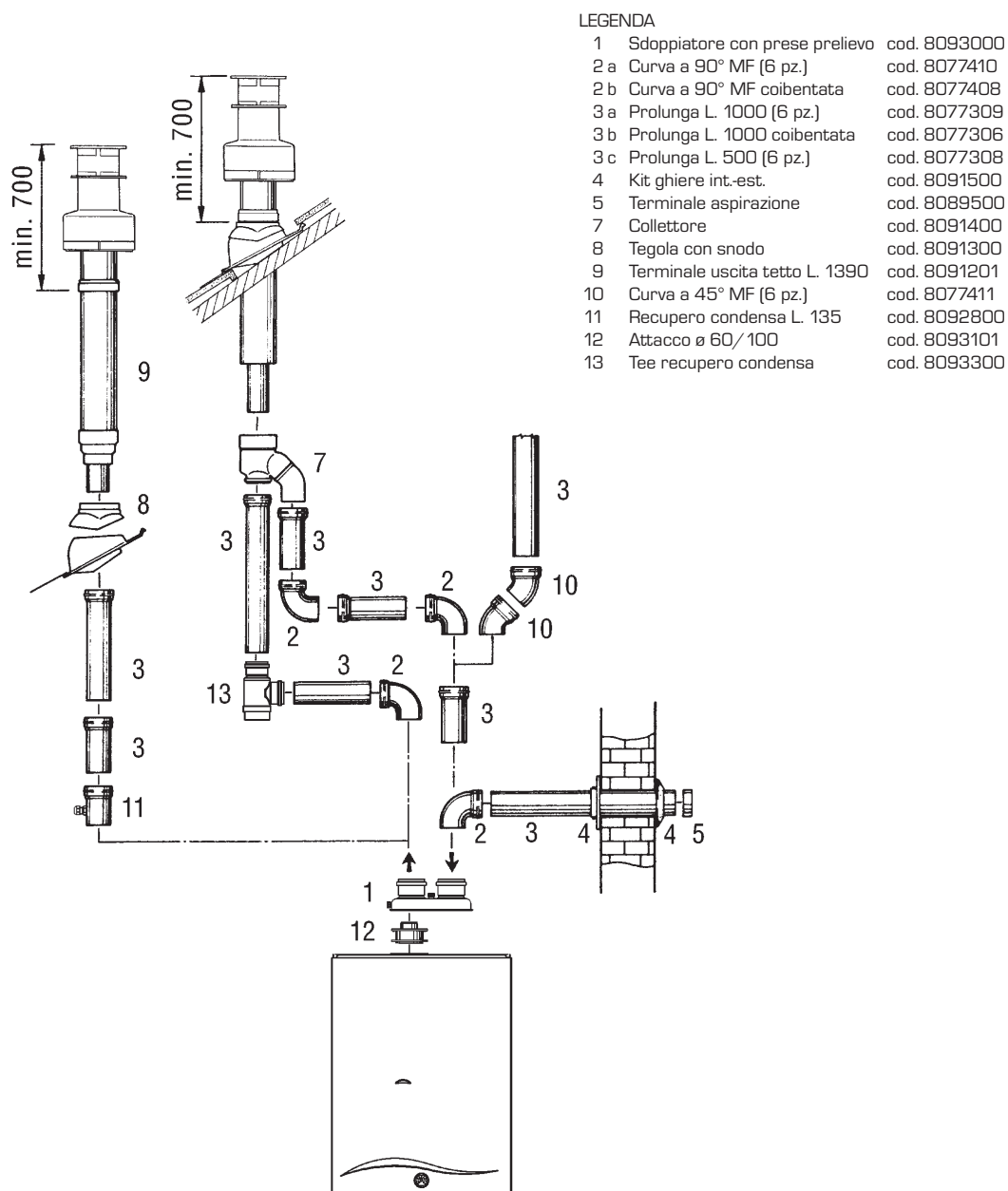


Fig. 12/b

2.11 POSIZIONAMENTO TERMINALI DI SCARICO

I terminali di scarico per apparecchi a tiraggio forzato possono essere situati sulle pareti perimetrali esterne dell'edificio. A titolo indicativo e non vincolante, riportiamo nella **Tabella 3** le distanze minime da rispettare facendo riferimento alla tipologia di un edificio come indicato in fig. 13.

Per il posizionamento dei terminali di scarico attenersi alla norma **UNI 7129/92**, al **DPR n. 412/93** e come modificato dal **DPR n. 551/99**, alle prescrizioni contenu-

te nei regolamenti edilizi locali ed enti preposti alla salute pubblica.

2.12 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

Per l'alimentazione elettrica, che dovrà essere effettuata con tensione monofase 230V-50Hz, utilizzare il cavo tripolare a cordo della caldaia che andrà collegato ad un interruttore generale protetto da fusibili, con distanza tra i contatti di almeno 3 mm. In caso di sostituzione detto cavo dovrà essere richiesto alla SIME.

NOTA: L'apparecchio deve essere collegato

a un efficace impianto di messa a terra.

La SIME declina qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dalla mancata messa a terra della caldaia.

2.12.1 Quadro elettrico

Per accedere al quadro disinserire l'alimentazione elettrica e svitare le viti che fissano il coperchio alla scatola che racchiude i collegamenti (fig. 14).

Il quadro può essere inclinato verso il basso togliendo le due viti che lo bloccano al telaio.

TABELLA 3

Posizione del terminale	Apparecchi da 7 fino a 35 kW (distanze minime in mm)
A - sotto finestra	600
B - sotto apertura di aerazione	600
C - sotto gronda	300
D - sotto balconata (1)	300
E - da una finestra adiacente	400
F - da una apertura di aerazione adiacente	600
G - da tubazioni o scarichi verticali o orizzontali (2)	300
H - da un angolo dell'edificio	300
I - da una rientranza dell'edificio	300
L - dal suolo o da altro piano di calpestio	2500
M - fra due terminali in verticale	1500
N - fra due terminali in orizzontale	1000
O - da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali	2000
P - idem, ma con apertura o terminali	3000

1) I terminali sotto una balconata praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita degli stessi al loro sbocco dal perimetro esterno della balconata, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.

2) Nella collocazione dei terminali, dovranno essere adottate distanze non minori di 1500 mm per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio gronde o pluviali in materiale plastico, sporti in legname, ecc.), a meno di non adottare misure schermanti nei riguardi di detti materiali.

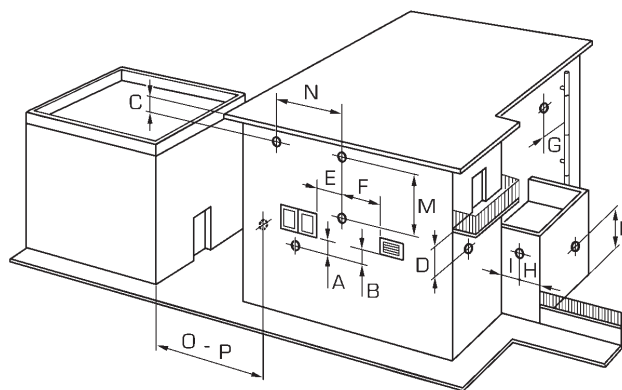


Fig. 13

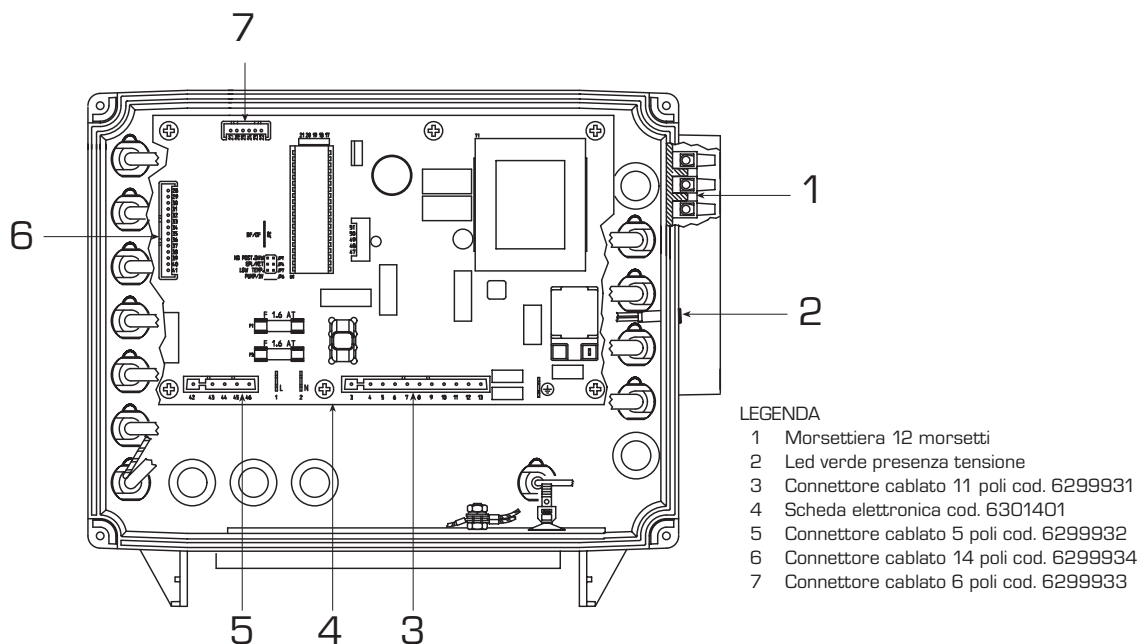


Fig. 14

2.12.2 Schema elettrico

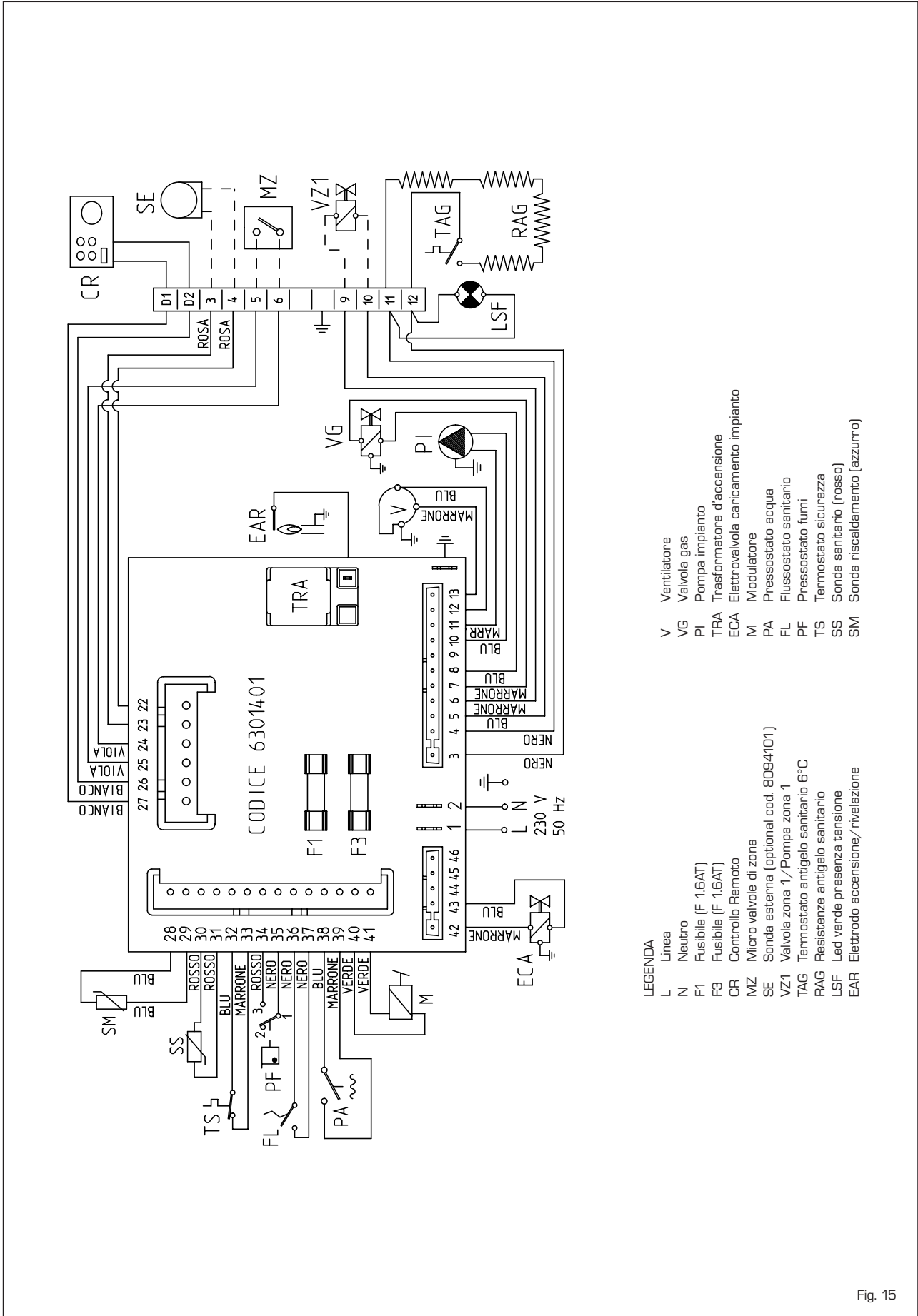


Fig. 15

2.12.3 Collegamento elettrico impianti a zona

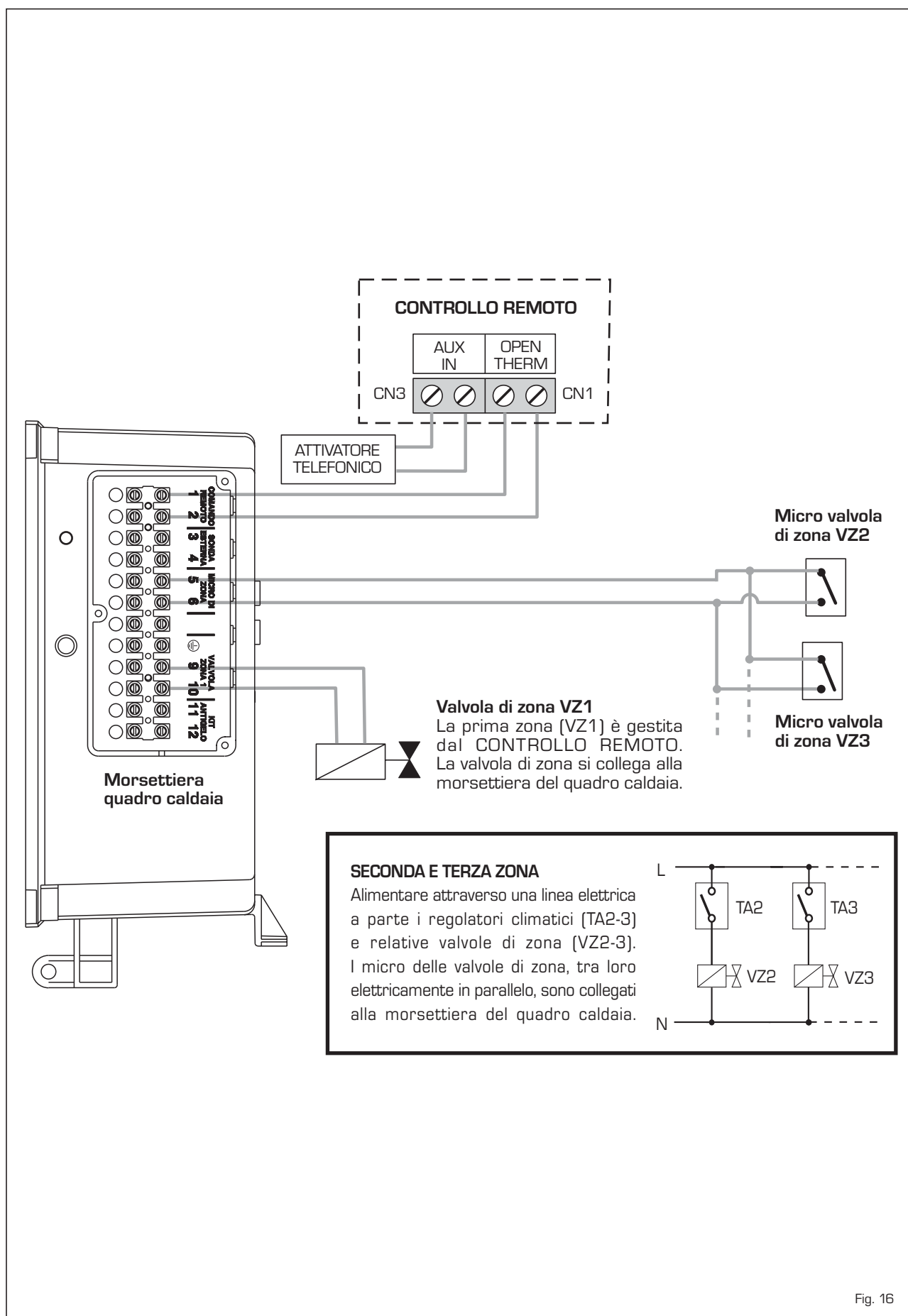


Fig. 16

3 CARATTERISTICHE

3.1 SCHEDA ELETTRONICA

Le scheda elettronica è realizzata nel rispetto della direttiva Bassa Tensione CEE 2006/95. È alimentata a 230V e, attraverso un trasformatore incorporato, invia tensione a 24V ai seguenti componenti: *termostato sicurezza, pressostato acqua, modulatore, pressostato fumi, contatto micro valvole di zona, flussostato sanitario, sonde e Controllo Remoto.*

Un sistema di modulazione automatica e continua consente alla caldaia di adeguare la potenza alle varie esigenze di impianto o dell'utente.

3.1.1 Dispositivi previsti sulla scheda

La scheda elettronica è provvista dei seguenti dispositivi:

- **Ponticello JP4 "GPL/MET"** (5 fig. 18)
Con il connettore **disinserito** la caldaia è predisposta per funzionare a metano; con il connettore **inserito** a GPL.
- **Ponticello JP7 "LOW TEMP"** (4 fig. 18)
Con il ponticello si selezionano i margini del campo di temperatura riscaldamento (min.-max) impostabile dal comando remoto.
Con il connettore **disinserito** il campo di regolazione riscaldamento è compreso tra 40 e 80°C.
Con il connettore **inserito** il campo di regolazione passa tra 30 e 45°C.
- **Ponticello JP1 "NO POST. DHW"** (6 fig. 18)
Il ponte del connettore consente di eliminare la post-circolazione di 1 secondo dopo un servizio sanitario:

disinserito = post-circolazione attiva,
inserito = post-circolazione disattivata.

3.1.2 Funzioni della scheda

La scheda elettronica è dotata delle seguenti funzioni:

- Protezione antigelo circuito riscaldamento e sanitario interni alla caldaia fino a -15°C.
- Antibloccaggio della pompa che si alimenta per qualche secondo dopo 24h di inattività.
- Spazzacamino attivabile dal comando remoto solo in fase sanitario.
- Temperatura scorrevole con sonda esterna collegata. E' impostabile dal comando remoto ed è attiva sulla zona 1. Nel caso di impianti a più zone la temperatura di mandata seguirà la logica cli-

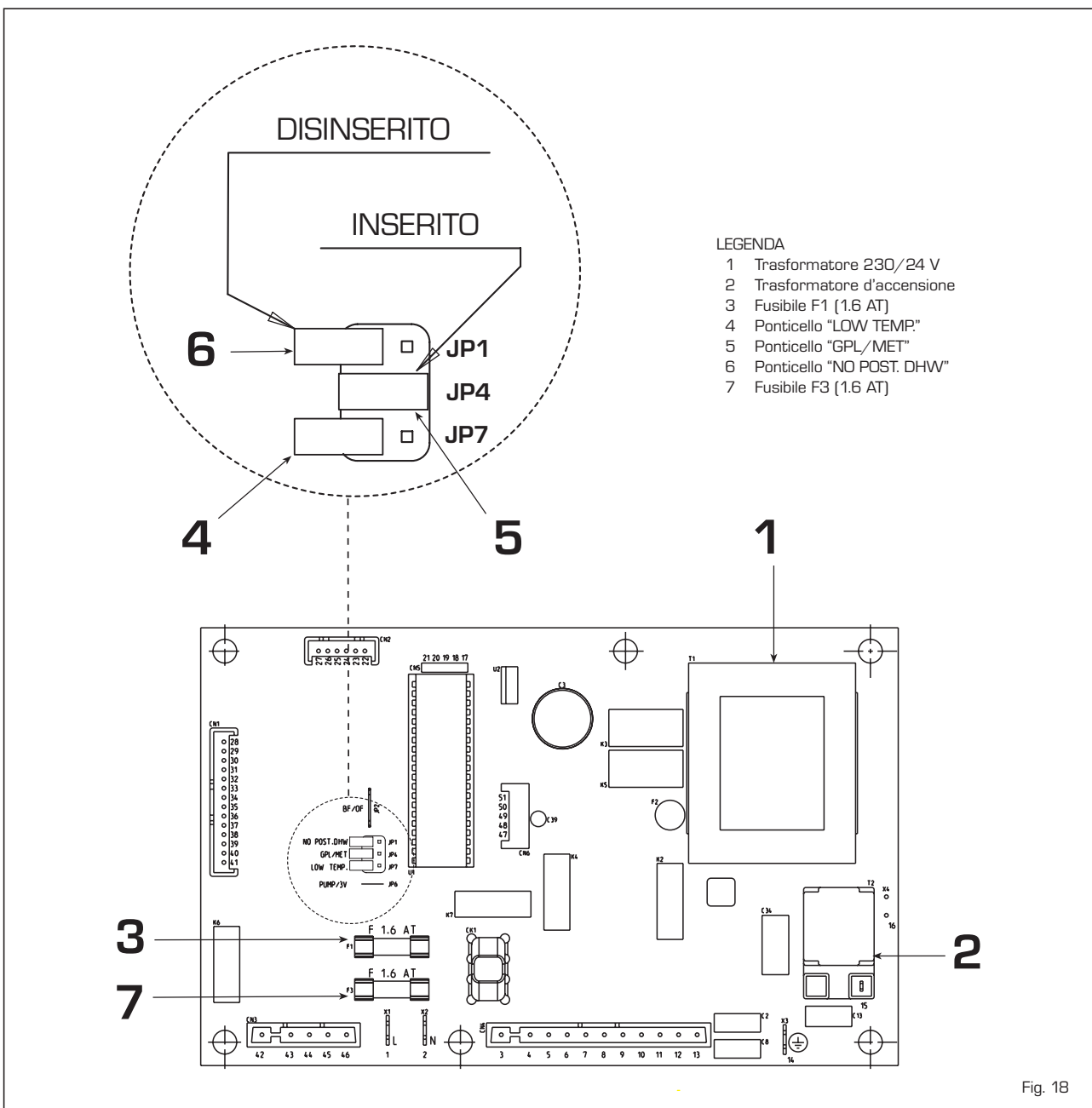


Fig. 18

matica per la zona 1, mentre sarà fissa al valore impostato sul comando remoto per le altre zone. Nel caso di contemporaneità di richiesta la caldaia si porta alla temperatura più alta.

- Emergenza. In caso di comando remoto guasto, la caldaia garantisce comunque una temporanea funzionalità ridotta sia in fase sanitario che in riscaldamento. La richiesta riscaldamento a temperatura fissa per la zona 1 avviene tramite la chiusura di un contatto pulito ai morsetti riservati alla sonda esterna.
- Regolazione automatica della potenza accensione e massima riscaldamento. Le regolazioni sono gestite automaticamente dalla scheda elettronica per garantire la massima flessibilità d'utilizzo nell'impianto.

ATTENZIONE: Per garantire la corretta comunicazione tra alcune impostazioni effettuate sul comando remoto e l'azione della caldaia (es. sblocco, passaggio estate/inverno, OFF) sono stati introdotti dei ritardi fino a 1/2 minuti.

3.2 SONDE RILEVAMENTO TEMPERATURA

Sistema antigelo realizzato con la sonda NTC del riscaldamento attivo quando la temperatura dell'acqua raggiunge i 10°C con l'intervento della pompa impianto. Quando la temperatura raggiunge gli 8°C entra in funzione anche il bruciatore.

Con sonda riscaldamento (SM) interrotta la caldaia non funziona in entrambi i servizi e viene visualizzato il messaggio di allarme "ALL 05" sul display del comando remoto.

Con sonda sanitario (SS) interrotta la caldaia funziona ma non effettua la modula-

zione di potenza in fase sanitario. Inoltre può verificarsi un involontario riscaldamento dell'impianto e sul display del comando remoto viene visualizzato il messaggio di allarme "ALL 04".

Riportiamo nella **Tabella 4** i valori di resistenza (Ω) che si ottengono sulle sonde al variare della temperatura.

TABELLA 4

Temperatura (°C)	Resistenza (Ω)
20	12.000
30	8.300
35	6.900
40	5.800
45	4.900
50	4.100
55	3.500
60	3.000
70	2.200
80	1.700

3.3 ACCENSIONE ELETTRONICA

L'accensione e rilevazione di fiamma è controllata da un solo elettrodo posto sul bruciatore che garantisce la massima sicurezza con tempi di intervento, per spegnimenti accidentali o mancanza gas, entro un secondo.

3.3.1 Ciclo di funzionamento

L'accensione del bruciatore normalmente avviene entro 10 secondi max.

Si potranno manifestare mancate accensioni che possiamo così riassumere:

- **Mancanza di gas**

L'elettrodo di accensione persiste nella

scarica per 10 sec. max, non verificandosi l'accensione del bruciatore, la caldaia va in blocco.

Si può manifestare alla prima accensione o dopo lunghi periodi di inattività con presenza d'aria nella tubazione.

Può essere causata dal rubinetto gas chiuso o da una delle bobine della valvola che presenta l'avvolgimento interrotto, non consentendone l'apertura.

- **L'elettrodo non emette la scarica**

Nella caldaia si nota solamente l'apertura del gas al bruciatore, trascorsi 10 sec. la caldaia va in blocco.

Può essere causato dal fatto che il cavo dell'elettrodo risulta interrotto. L'elettrodo è a massa o fortemente usurato; necessita sostituirlo.

La scheda elettronica è difettosa.

Per mancanza improvvisa di tensione si ha l'arresto immediato del bruciatore, al ripristino di tensione, la caldaia si rimetterà automaticamente in funzione.

3.5 PRESSOSTATO FUMI

Il pressostato fumi è tarato di fabbrica ai valori ottimali di:

5,3 - 6,3 mm H₂O per le vers. "25 BF TS2"
3,6 - 4,6 mm H₂O per le vers. "30 BF TS2",

in grado di garantire la funzionalità della caldaia anche con tubazioni di aspirazione e scarico al limite massimo di lunghezza consentita.

Il valore di segnale al pressostato viene misurato con un manometro differenziale collegato come indicato nella fig. 19.

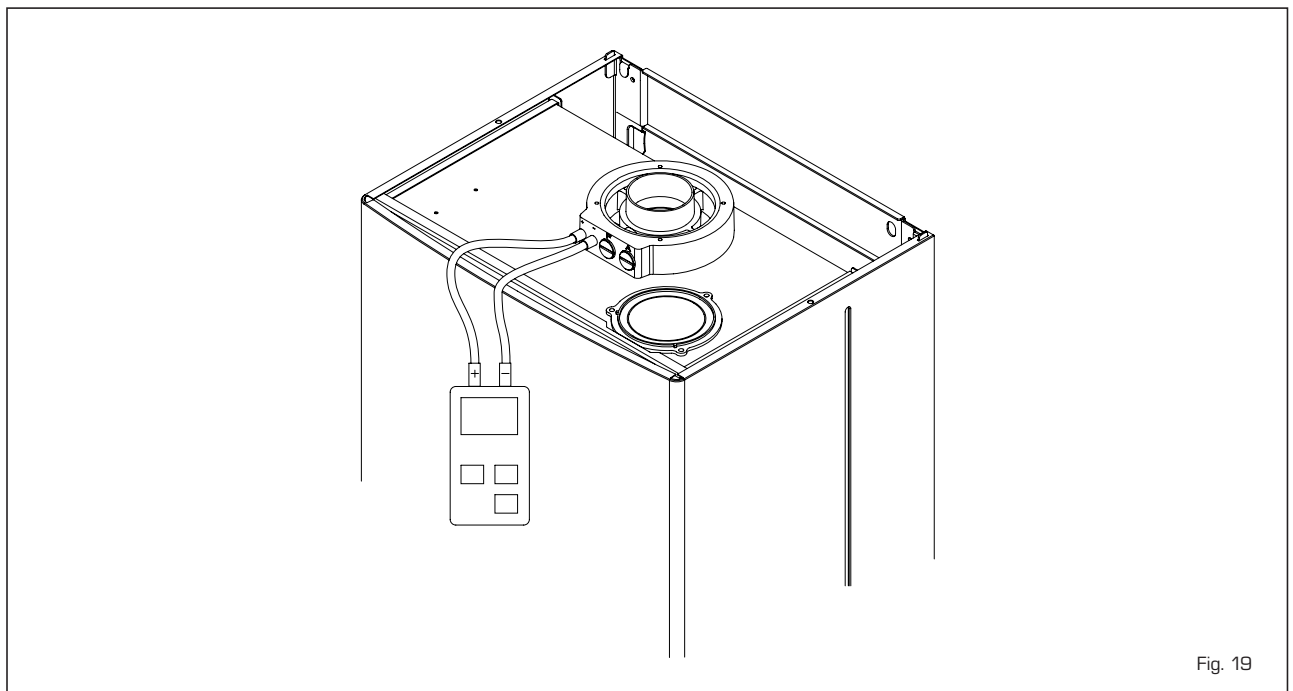


Fig. 19

3.6 PRESSOSTATO ACQUA

Il pressostato acqua (21 fig. 3) interviene, bloccando il funzionamento del bruciatore, qualora la pressione in caldaia sia inferiore al valore di 0,6 bar.

Per ripristinare il funzionamento del bruciatore riportare la pressione dell'impianto a valori compresi tra 1-1,2 bar.

3.7 PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO

La prevalenza residua per l'impianto di riscaldamento è rappresentata in funzione della portata dal grafico di fig. 20.

Per ottenere la massima prevalenza disponibile all'impianto, escludere il by-pass ruotando il raccordo in posizione verticale (fig. 21).

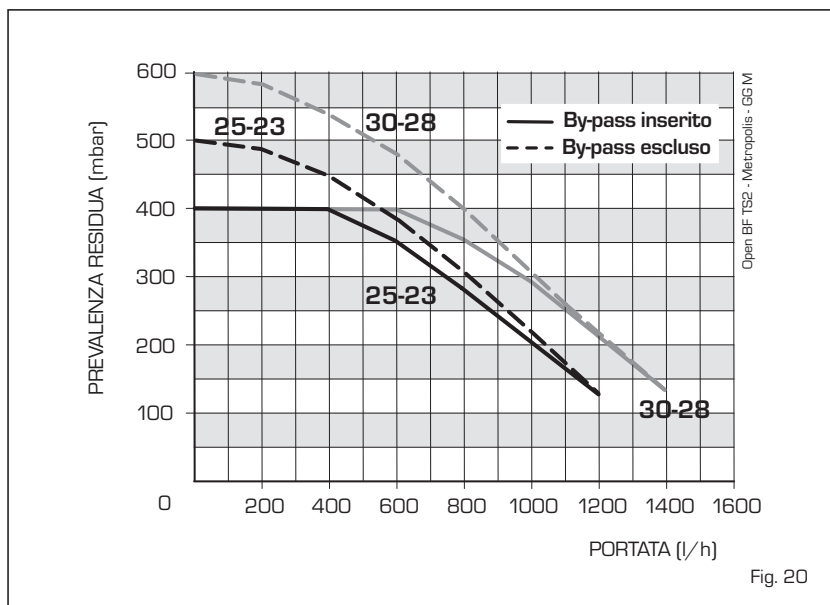


Fig. 20

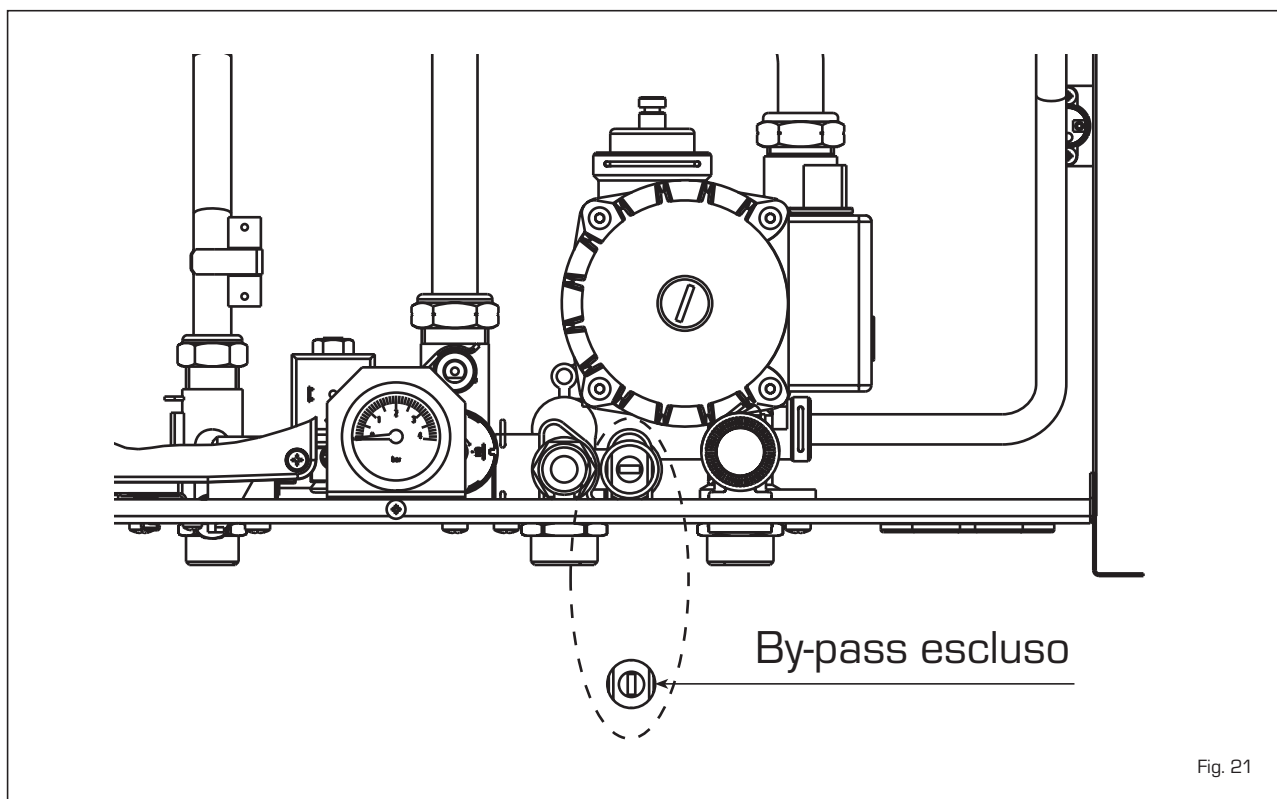


Fig. 21

4 USO E MANUTENZIONE

4.1 VERIFICA PRESSIONE GAS UGELLI

Per la misurazione della pressione ugello collegare il manometro come indicato in fig. 22.

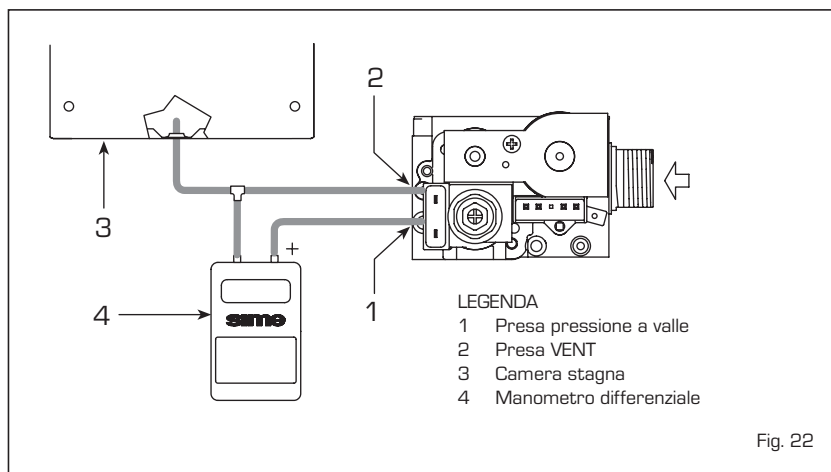
Tale collegamento dovrà essere utilizzato anche per le verifiche delle pressioni gas massima e minima, ma in caso si renda necessaria una correzione della taratura attenersi alle indicazioni del punto 4.3.1.

4.2 VALVOLA GAS (fig. 23)

La valvola gas SIT 845 SIGMA è tarata a due valori di pressione: massima e minima che corrispondono, in funzione al tipo di gas, ai valori indicati in **Tabella 5**. La taratura della pressione del gas ai valori massimo e minimo viene fatta dalla SIME in linea di produzione; se ne sconsiglia pertanto la variazione. Solo in caso di passaggio da un tipo di gas d'alimentazione (metano) ad altro (butano o propano) sarà consentita la variazione della pressione di lavoro.

4.3 TRASFORMAZIONE AD ALTRO GAS

Tale operazione dovrà necessariamente



- LEGENDA
- 1 Presa pressione a valle
 - 2 Presa VENT
 - 3 Camera stagna
 - 4 Manometro differenziale

Fig. 22

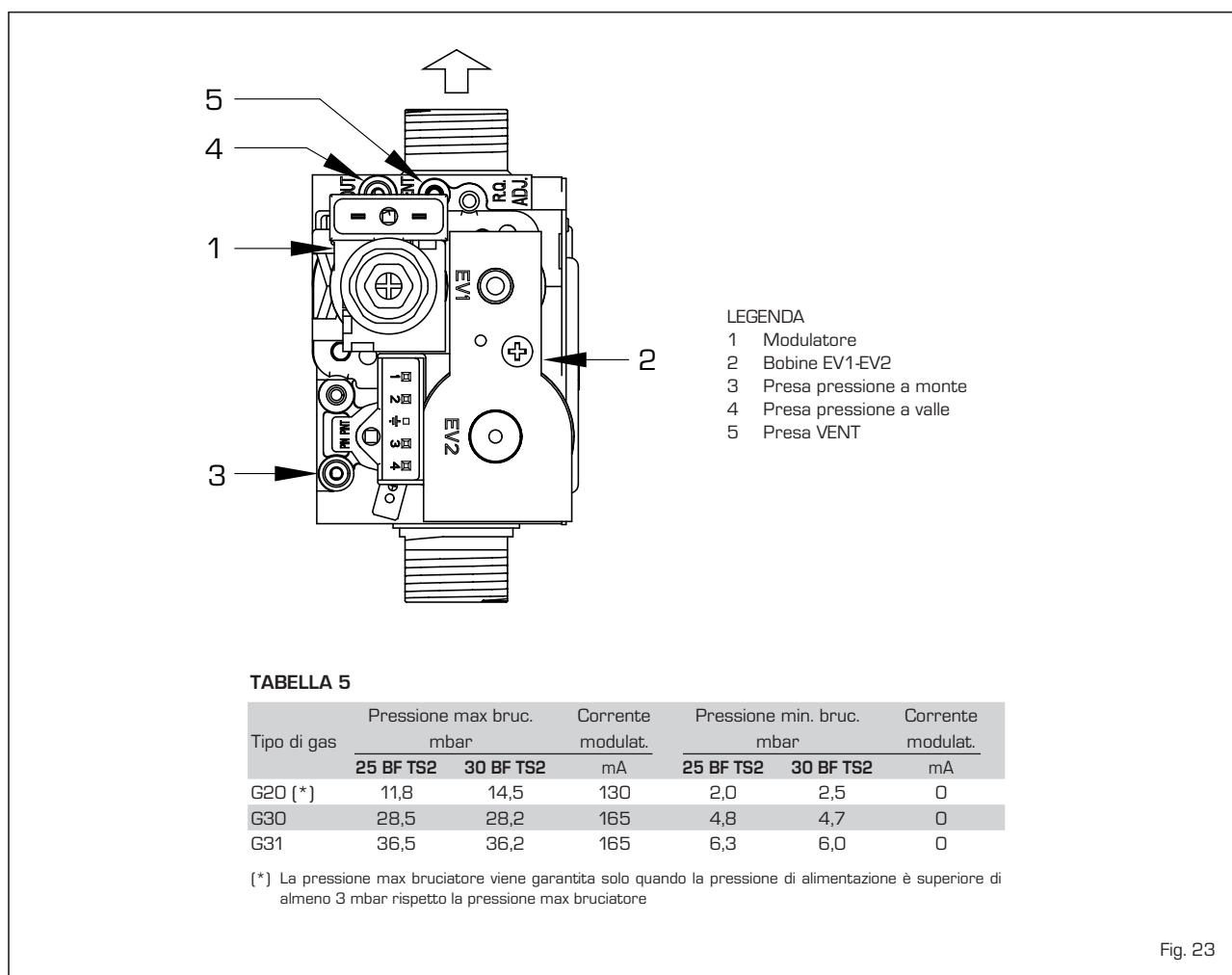
essere eseguita da personale autorizzato e con componenti originali Sime, pena la decadenza della garanzia.

Per passare da gas metano a GPL e viceversa, eseguire le seguenti operazioni (fig. 24):

- Chiudere il rubinetto gas
- Smontare il collettore bruciatori (3).
- Sostituire gli ugelli principali (6) e la rondella in rame (4) con quelli forniti nel kit; per eseguire questa operazione usare una chiave fissa da 7.

- Inserire il ponte del connettore "METANO/GPL" della scheda elettronica sulla posizione corrispondente al gas utilizzato (5 fig. 18).
- Per la taratura dei valori di pressione gas massima e minima vedere il punto 4.3.1.
- Ad operazioni ultimate applicare l'etichetta indicante la predisposizione gas fornita nel kit.

NOTA: Nel montare i componenti tolti sostituire le guarnizioni gas e, dopo il montaggio, collaudare a tenuta tutte le



- LEGENDA
- 1 Modulatore
 - 2 Bobine EV1-EV2
 - 3 Presa pressione a monte
 - 4 Presa pressione a valle
 - 5 Presa VENT

TABELLA 5

Tipo di gas	Pressione max bruc.		Corrente modulat.	Pressione min. bruc.		Corrente modulat.
	mbar			mbar		
	25 BF TS2	30 BF TS2	mA	25 BF TS2	30 BF TS2	mA
G20 (*)	11,8	14,5	130	2,0	2,5	0
G30	28,5	28,2	165	4,8	4,7	0
G31	36,5	36,2	165	6,3	6,0	0

(*) La pressione max bruciatore viene garantita solo quando la pressione di alimentazione è superiore di almeno 3 mbar rispetto la pressione max bruciatore

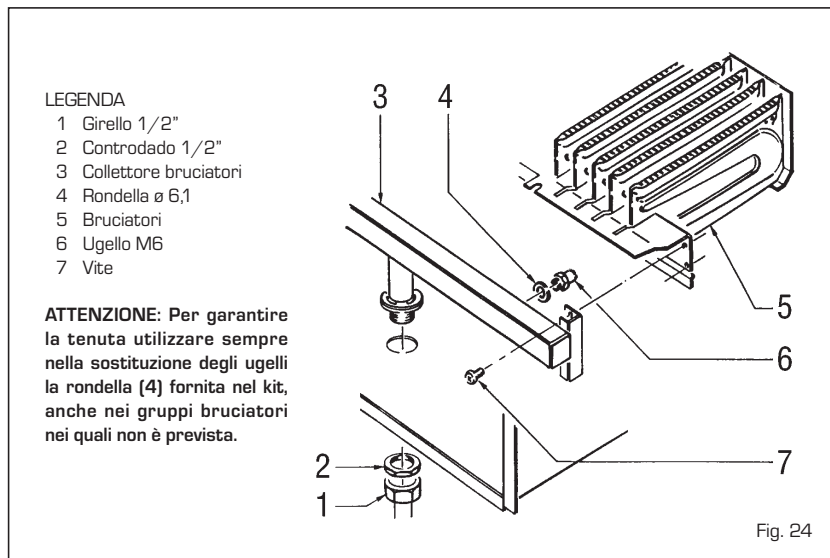
Fig. 23

connessioni gas usando acqua saponata o appositi prodotti, evitando l'uso di fiamme libere.

4.3.1 Regolazioni pressioni valvola

Per effettuare la taratura delle pressioni massima e minima sulla valvola gas procedere nel seguente modo (fig. 25):

- Collegare la colonnina o un manometro solo alla presa a valle della valvola gas.
- **Scollegare il tubetto della presa VENT della valvola (5 fig. 23).**
- Togliere il cappuccio (1) del modulatore.
- Accendere la caldaia ed impostare su valori elevati la temperatura dell'acqua sanitaria.
- Aprire totalmente un rubinetto acqua calda sanitaria.
- Ricordare che per le regolazioni le rotazioni in senso orario aumentano la pressione quelle in senso antiorario la diminuiscono.
- Regolare la pressione massima agendo sul dado (3) e ricercare il valore della pressione massima indicato in **Tabella 5**.
- Solo dopo aver effettuato la regolazione della pressione massima, regolare la minima.
- Disinserire l'alimentazione del modulatore, mantenere il rubinetto acqua sanitaria aperto.
- Tenere bloccato il dado (3) e girare la vite (2) per ricercare il valore della pressione minima indicata in **Tabella 5**.
- Spegner e riaccendere più volte la caldaia, mantenendo sempre aperto il rubi-



netto acqua calda sanitaria e verificare che le pressioni massima e minima corrispondano ai valori stabiliti; se necessario correggere le regolazioni.

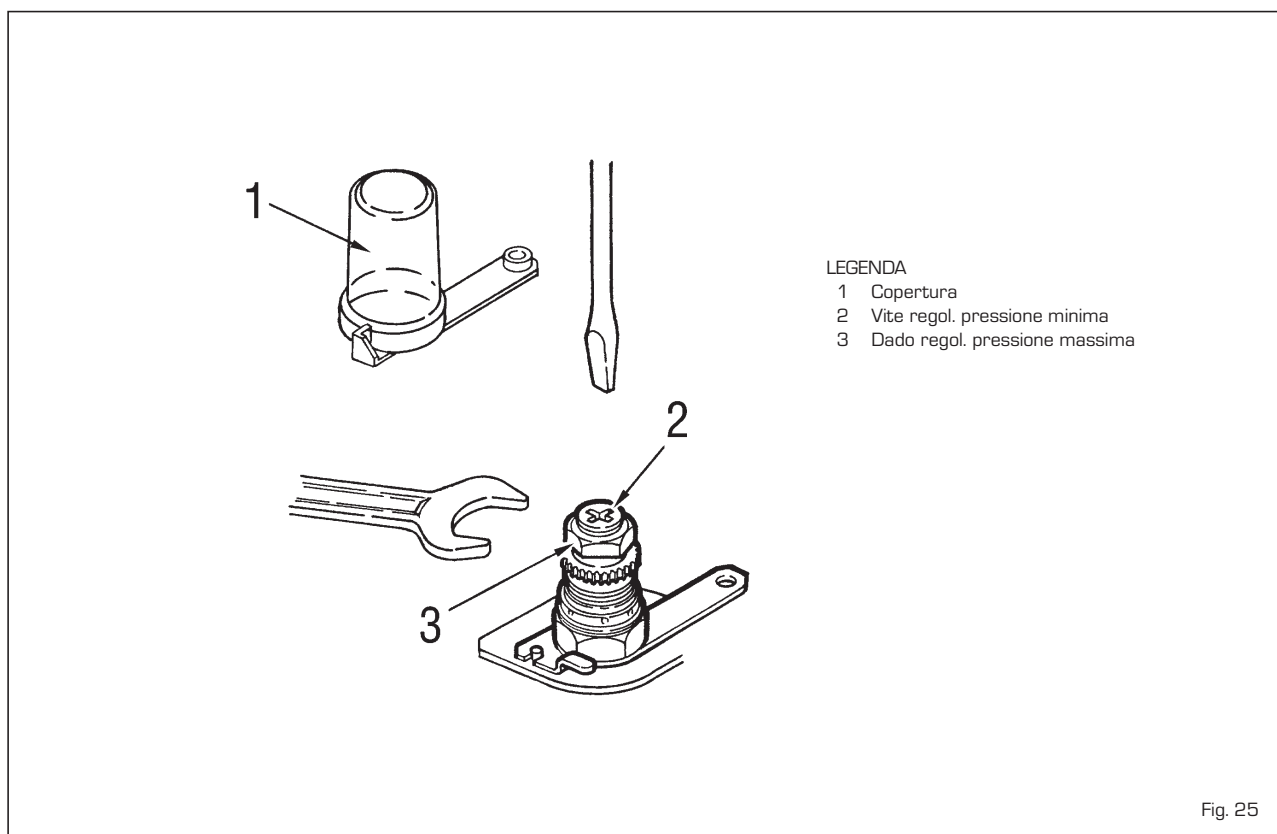
- Effettuate le regolazioni accertarsi che sia reinserita l'alimentazione al modulatore.
- Reinserire il tubetto sulla presa VENT della valvola.
- Staccare il manometro avendo cura di riavvitare le vite di chiusura della presa di pressione.
- Rimettere il cappuccio in plastica (1) sul modulatore e sigillare il tutto eventualmente con goccia di colore.

4.4 MANUTENZIONE

Per garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio è necessario, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, sottoporlo a controlli periodici; la frequenza dei controlli dipende dalla tipologia dell'apparecchio e dalle condizioni di installazione e d'uso. E' comunque opportuno far eseguire un controllo annuale da parte dei Centri Assistenza Autorizzati.

Per effettuare la pulizia del generatore procedere nel seguente modo:

- Togliere tensione alla caldaia e chiudere il



rubinetti di alimentazione del gas.

- Procedere allo smontaggio del gruppo bruciatori-collettore gas. Per la pulizia indirizzare un getto d'aria verso l'interno dei bruciatori in modo da far uscire l'eventuale polvere accumulatasi.
- Procedere alla pulizia dello scambiatore bitermico togliendo la polvere ed eventuali residui di combustione. Per la pulizia dello scambiatore bitermico, come pure del bruciatore, non dovranno mai essere usati prodotti chimici o spazzole di acciaio.
- Assicurarsi che la parte superiore forata dei bruciatori sia libera da incrostazioni.
- Rimontare i particolari tolti dalla caldaia rispettando la successione delle fasi.
- Controllare il funzionamento del bruciatore principale.
- Dopo il montaggio tutte le connessioni gas devono essere collaudate a tenuta, usando acqua saponata o appositi prodotti, evitando l'impiego di fiamme libere.

4.5 INCONVENIENTI DI FUNZIONAMENTO

Il bruciatore principale non parte né in prelievo sanitario né in riscaldamento.

- Sul display del controllo remoto compare il messaggio "ALL O2": controllare ed eventualmente sostituire il pressostato acqua (PA).
- Sul display del controllo remoto compare il messaggio "ALL O4" o "ALL O5": una delle due sonde è interrotta, occorre sostituirla.
- Il ventilatore (V) funziona ma ad un numero di giri ridotto non attivando il pressostato fumi (PF), occorre pertanto provvedere alla sostituzione.
- Verificare se c'è tensione alla valvola gas.
- Se malgrado le verifiche sopracitate il bruciatore principale non parte, sostituire la scheda elettronica.

La caldaia si accende ma trascorsi 10 secondi va in blocco.

- Controllare che il collegamento al conduttore di terra sia garantito.
- L'elettrodo è difettoso; occorre sostituirlo.
- Il pressostato fumi non da commutazione. Verificare che il segnale alle prese di controllo sia superiore alla taratura pressostato. Sostituire il pressostato.
- La scheda è difettosa; occorre sostituirla.

L'acqua sanitaria arriva molto calda, ma con portata ridotta.

- La pressione dell'acqua in rete è insufficiente, installare un montaliquidi.

I rubinetti dell'acqua non danno né acqua calda né acqua fredda.

- Verificare che il filtro entrata acqua sanitario non sia ostruito.
- Scambiatore o tubo uscita acqua sanitaria ostruito da depositi calcarei, provvedere

alla disincrostazione.

La caldaia presenta rumori o friggii allo scambiatore.

- Controllare che il circolatore (PI) non risulti bloccato, eventualmente provvedere allo sblocco.
- Disostruire la girante del circolatore da impurità e sedimenti accumulatisi.
- Sostituire il circolatore.
- Controllare che la potenza della caldaia sia adeguata alle reali necessità dell'impianto di riscaldamento.

La valvola di sicurezza della caldaia interviene di frequente.

- Controllare che la pressione di caricamento a freddo dell'impianto non sia troppo elevata, attenersi ai valori consigliati.
- Controllare che la valvola di sicurezza non sia starata, eventualmente sostituirla.
- Verificare che il vaso sia di sufficiente capacità per il contenuto d'acqua dell'impianto.
- Controllare la pressione di pregonfiaggio del vaso espansione.
- Sostituire il vaso espansione.

Il bruciatore principale brucia male: fiamme troppo alte, fiamme gialle.

- Controllare che la pressione del gas al bruciatore sia regolare.
- Controllare che i bruciatori siano puliti.

La caldaia funziona ma non aumenta la temperatura.

- Controllare che il consumo del gas non sia inferiore al previsto.
- Controllare che la caldaia sia pulita.
- Controllare che la caldaia sia proporzionata all'impianto.

Il ventilatore funziona, ma non parte il bruciatore.

- Controllare ed eventualmente disostruire i tubetti di collegamento del pressostato fumi (PF) da impurità o condensa.
- Verificare se c'è tensione alla valvola gas.
- Sostituire il pressostato fumi (PF).

Il ventilatore non parte.

- Controllare se ai terminali del motorino dell'attivatore c'è tensione.
- Il motorino ha l'avvolgimento elettrico bruciato, necessita sostituirlo.

La valvola gas è sempre a fiamma minima.

- Il modulatore (M) ha l'avvolgimento interrotto, necessita sostituirlo.
- La scheda non invia corrente (mA) al modulatore (M), occorre sostituirla.

La caldaia si spegne ed anche il led verde che indica presenza di tensione.

- E' intervenuta la protezione termica a ripristino automatico, tipo PTC, della scheda elettronica. Per ripristinare il funzionamento togliere tensione all'apparecchio per almeno un minuto, agendo sull'interruttore elettrico d'alimentazione

posto esternamente alla caldaia.

ISTRUZIONI PER L'UTENTE

AVVERTENZE

- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente al Servizio Tecnico Autorizzato di zona.
- L'installazione della caldaia e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato in conformità alle norme UNI-CIG 7129, UNI-CIG 7131 e CEI 64-8. E' assolutamente vietato manomettere i dispositivi sigillati dal costruttore.
- E' assolutamente vietato ostruire le griglie di aspirazione e l'apertura di aerazione del locale dove è installato l'apparecchio.
- Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri dell'apparecchio.

CONTROLLO REMOTO

CARATTERISTICHE GENERALI

L'installazione è prevista a parete pur essendo possibile asportare il dispositivo per la sostituzione del pacco batterie.

INSTALLAZIONE

- 1) Il telecomando deve essere installato ad una altezza di circa 1,5 metri dal suolo il più possibile discosto da fonti di calore e da porte e/o finestre. Per gli allacciamenti dei cavi elettrici è previsto un apposito foro sul retro del fondo dell'adattatore.

ATTENZIONE: Togliere l'alimentazione alla caldaia ed all'impianto prima di procedere ai collegamenti.

- 2) Staccare l'adattatore dal telecomando facendo forza con le dita sull'apposita "lunetta" (fig. 27).

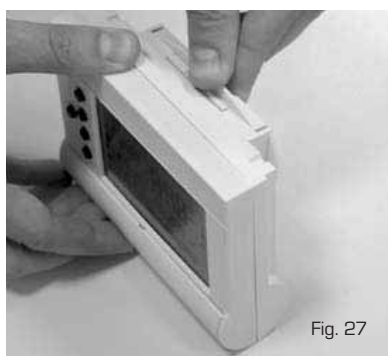


Fig. 27

- 3) Svitare le due viti dell'adattatore e fissare a parete il guscio inferiore dello stesso.
- 4) Cablare la morsetteria dell'adattatore avendo cura di rispettare lo schema di fig. 16. Ciascuna connessione è non polarizzata.
- 5) Inserire le batterie nel vano apposito sul retro del controllo remoto.
- 6) Premere, usando una penna a sfera, il pulsante **(reset)** collocato sulla parte frontale del comando, accessibile con l'apertura dello sportellino inferiore.
- 7) Serrare il coperchio dell'adattatore ed applicare a questo il terminale del controllo remoto (fig. 28).



Fig. 26

DATI TECNICI

Grado di protezione	IP20 (se installato a parete)
Dimensioni massime d'ingombro (mm)	L=132 x H=105 x P=43
Area visibile LCD (mm)	83 x 55
Tensione di alimentazione	24 Vdc
Batterie tampone	4 stilo alcaline LR6 AA - 1.5V
Campo temperatura di funzionamento (°C)	0 ÷ 40
Campo temperatura di immagazzinamento (°C)	-10°C ÷ 50°C
Umidità	max 95 % a 40°C
Autonomia di backup	≥ 1 anno
Uso	in sola luce diurna/artificiale
Collegamento con cavo twistato	max 40 m
Risoluzione di lettura	0.1°C tra -10°C e 50°C
Errore massimo di lettura	1°C tra 0°C e 40°C
Campo di regolazione set (°C)	5 ÷ 30
Campo di regolazione min (°C)	0 ÷ 25
Intervallo di aggiornamento dati	1s
Intervallo di monitoraggio/controllo	1s

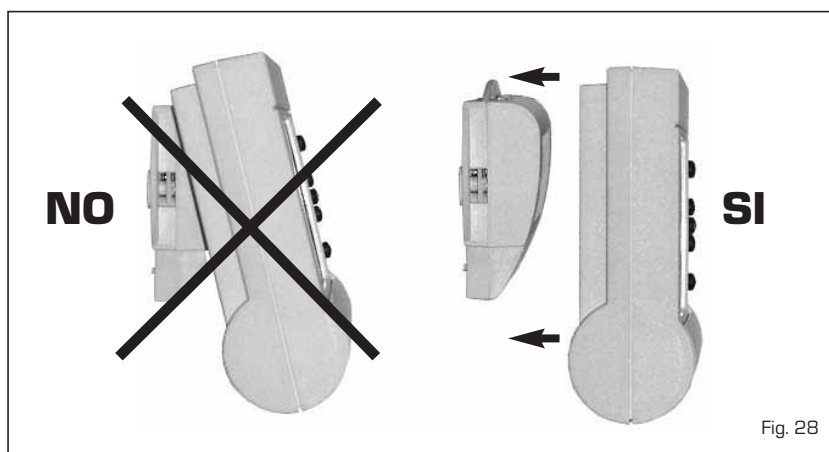
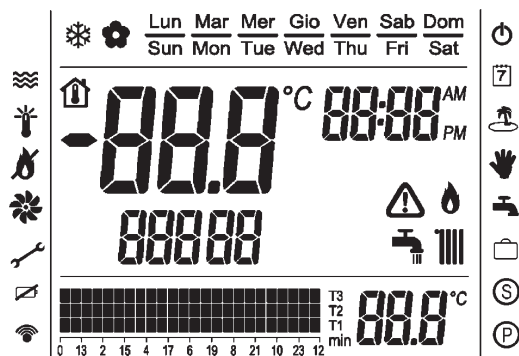


Fig. 28

DISPLAY E SIMBOLOGIA


























-  Funzionamento in modalità spento
-  Funzionamento in modalità automatico
-  Funzionamento in modalità comfort
-  Funzionamento in modalità manuale
-  Funzionamento in modalità sanitario o estate
-  Funzionamento in modalità vacanze
-  Programmazione / Configurazione
-  Richiesta riscaldamento da zona primaria
-  Richiesta sanitario
-  Programma inverno
-  Programma mezza stagione
-  Funzione spazzacamino attiva
-  Allarme
-  Anomalia pressione acqua
-  Anomalia sonde caldaia (+  per sonda sanitario)
-  Anomalia fiamma
-  Presenza fiamma
-  Anomalia fumi
-  Segnalazione batteria in esaurimento (solo con BUS comunicazione scollegato)
-  Anomalia connessione dati
-  Temperatura ambiente
-  Temperatura esterna
- T1** Livello 1 di regolazione temp. ambiente
- T2** Livello 2 di regolazione temp. ambiente
- T3** Livello 3 di regolazione temp. ambiente
- min** Livello minimo di regolazione temp. ambiente

Fig. 29

IMPOSTAZIONE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

In ogni modalità di funzionamento è sempre presente la funzione antigelo caldaia (apertura valvola di zona primaria VZ1). Per passare da una modalità all'altra premere il tasto **(M)**.



SPENTO

Impianto sorvegliato (ovvero sono visualizzati stato caldaia ed eventuali allarmi) e servizi (sanitario/riscaldamento/zone) inibiti.



AUTOMATICO

Impianto sorvegliato con servizio sanitario abilitato e richiesta riscaldamento comandata dal controllo remoto in funzione della programmazione selezionata e dell'eventuale richiesta proveniente dalla gestione zone.



COMFORT

Impianto sorvegliato con servizio sanitario abilitato e richiesta riscaldamento comandata dal controllo remoto imponendo il "set" della fascia oraria corrente al set massimo previsto o a quanto impostato manualmente con i tasti **(+)** e **(-)**. Tale modalità di funzionamento prevede un ritorno in "AUTOMATICO" in corrispondenza della prima "discontinuità" del set previsto dalla programmazione. Anche in questa modalità l'eventuale richiesta proveniente dalla gestione zone viene servita.



MANUALE

Impianto sorvegliato con servizio sanitario abilitato e richiesta riscaldamento comandata dal controllo remoto in funzione dell'impostazione manuale, effettuata con i tasti **(+)** e **(-)**, memorizzata e dall'eventuale richiesta proveniente dalle zone secondarie. La temperatura verrà mantenuta finché non si cambia la modalità di funzionamento. Dopo il reset la temperatura ambiente impostata è di 21°C.



SANITARIO O ESTATE

Impianto sorvegliato servizio sanitario abilitato e servizi riscaldamento, zone inibiti. Per impostare la temperatura dell'acqua

sanitaria vedere il paragrafo "IMPOSTAZIONE TEMPERATURA RISCALDAMENTO E SANITARIO DAL CONTROLLO REMOTO"



VACANZA

Impianto sorvegliato e servizi (riscaldamento/sanitario/zone) inibiti. Allo scadere del conteggio espresso in giorni (max. 99), la modalità "AUTOMATICO" viene ripristinata nel programma prescelto.

E' comunque presente la funzione antigelo ambiente, abilitata quando la temperatura ambiente scende sotto il valore impostato per il livello (min).



SPAZZACAMINO

Per effettuare la verifica di combustione della caldaia premere contemporaneamente i tasti **(S)** e **(RIEMP)**.

La prova si esegue solo in funzionamento sanitario. Pertanto, dopo aver attivato la funzione spazzacamino, prelevare acqua calda da uno o più rubinetti. In questa condizione la caldaia funziona alla massima potenza con temperature al sanitario comprese tra 60 e 70°C. Durante tutta la prova i rubinetti acqua calda dovranno rimanere aperti. Dopo la verifica di combustione chiudere i rubinetti di prelievo perchè la caldaia ritorni alla precedente modalità di funzionamento. La funzione spazzacamino si disattiva automaticamente trascorsi 15 minuti.

NOTA: Durante il periodo della funzione sul comando remoto compare il simbolo "S" lampeggiante.

ALLARMI ED ANOMALIE

L'allarme caldaia viene segnalato dalla combinazione di:



ALLARME



ALL 01: Intervento pressostato fumi



ALL 02: Intervento pressostato acqua



ALL 04: Sonda sanitario guasta (SS)



ALL 05: Sonda riscaldamento guasta (SM)



ALL 06: Blocco ione



ALL 07: Intervento termostato di sicurezza

Le possibili anomalie sono così evidenziate:



Connessione dati non presente



Scarso livello batteria (solo con BUS comunicazione scollegato)

I possibili guasti sono così segnalati:

ERR_01 Errore del circuito di misura della temperatura

ERR_02 Guasto alimentazione

PROGRAMMI

Le modalità di funzionamento "AUTOMATICO", "COMFORT" e "VACANZA" sono coordinate dai programmi



inverno



mezza stagione

settimanali con risoluzione temporale pari a 0.5 ore. Per passare da un programma all'altro porsi in modalità "AUTOMATICO" e premere i tasti **(+)** e **(-)**.

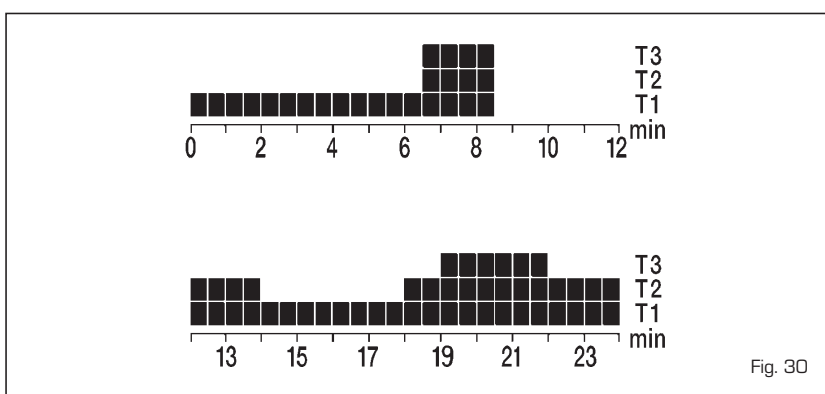


Fig. 30

Livelli regolabili: [min] e [T1] [T2] [T3].

SET	Min	Max	Vincoli	
min	OFF / 0 °C	25 °C	-	< T1
T1	5 °C	30 °C	> min	< T2
T2	5 °C	30 °C	> T1	< T3
T3	5 °C	30 °C	> T2	-

NOTA: Se al livello (min) è assegnato il valore OFF, la caldaia non si accende anche se la temperatura ambiente scende sotto i 0 °C. Per assegnare un valore di temperatura a un livello, vedere il paragrafo "PROGRAMMAZIONE".

SOGLIE ISTERISI (fig. 31)

In funzione di programmazione e temperatura ambiente rilevata il controllo remoto genera la richiesta di riscaldamento con isteresi. Tramite il tasto **[CONFIG.]** si accede alla "CONFIGURAZIONE" del controllo remoto ove è possibile selezionare il valore H1 oppure HO tramite il tasto **[S]**:

- HO: Selezionare il valore HO di soglia tramite i tasti **[+]** e **[-]**. Valori possibili (°C): 0,1-0,2-0,3-0,4-0,5. Premere il tasto **[S]** per settare H1.
- H1: Selezionare il valore H1 di soglia tramite i tasti **[+]** e **[-]**. Valori possibili (°C): 0,1-0,2-0,3-0,4-0,5. Premere il tasto **[OK]** per uscire.

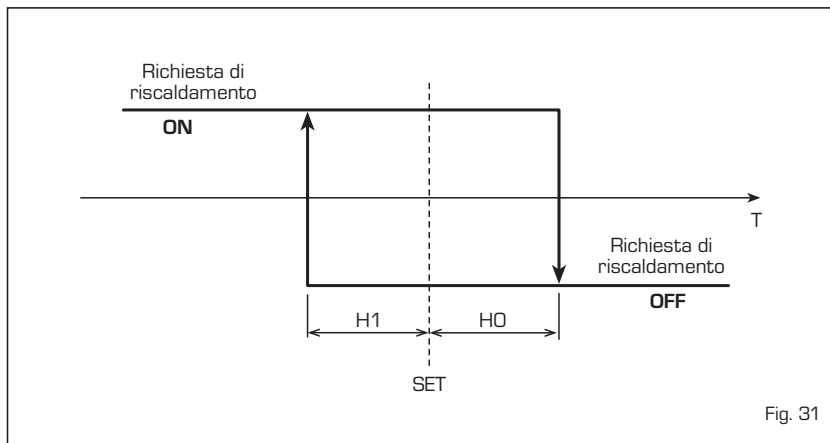


Fig. 31

COMANDI (fig. 32)

Programmazione ed utilizzo del dispositivo sono guidati in maniera omogenea ed in forma grafica adottando alcune semplici convenzioni. In programmazione e configurazione è visualizzato solo quanto significativo per l'operazione in corso e reso lampeggiante (effetto "blink") quanto si sta modificando.

REGOLAZIONE DELLA LINGUA/DATA/ORA

Tramite il tasto **[CONFIG.]** si accede alla "CONFIGURAZIONE" del controllo remoto ove è possibile:

- la selezione della modalità di visualizzazione del giorno: italiano o inglese
- la regolazione del giorno della settimana
- la regolazione dell'ora
- la regolazione dei minuti
- la selezione della modalità di visualizzazione ora: 0-24/AM-PM
- la reinizializzazione totale del dispositivo ad impostazioni di fabbrica

Per uscire dalla funzione premere nuovamente il tasto **[CONFIG.]**.

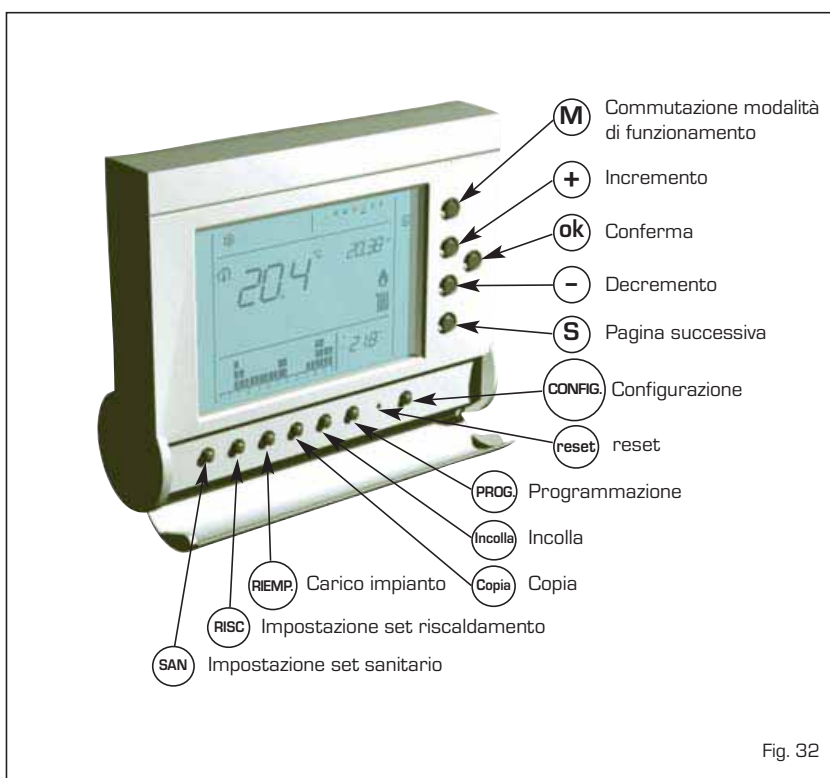
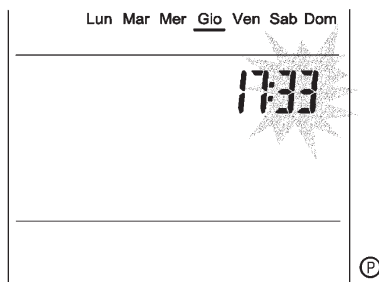


Fig. 32

In grigio la parte del display che lampeggia.

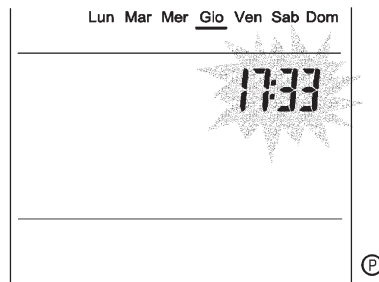
LINGUA	GIORNO	ORA
<p>[+] e [-]: sel. italiano/inglese [OK]: procedi a reg. giorno [CONFIG.]: uscita configurazione</p>	<p>[+] e [-]: regolazione giorno [OK]: consente di procedere alla regolazione ora [CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione</p>	<p>[+] e [-]: regolazione ora [OK]: consente di procedere alla regolazione dei minuti [CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione</p>

MINUTI



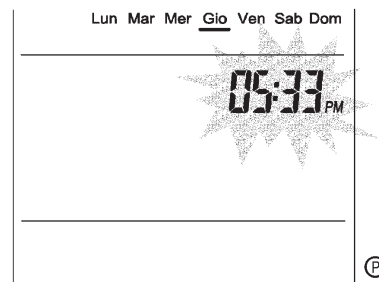
[+] e [-]: regolazione dei minuti
[OK]: consente di procedere alla selezione del formato visualizzazione ora
[CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione

FORMATO ORA "0-24"



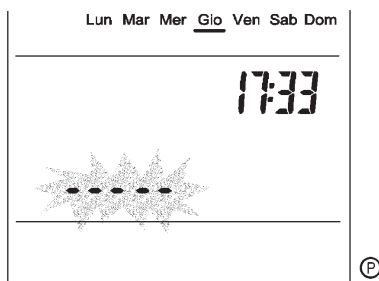
[+] e [-]: selezione del formato di visualizzazione ora "AM-PM"
[OK]: consente di procedere alla reinizializzazione
[CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione

FORMATO ORA "AM-PM"



[+] e [-]: selezione del formato di visualizzazione ora "0-24"
[OK]: consente di procedere alla reinizializzazione
[CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione

DISABILITAZIONE REINIZIALIZZAZIONE



[+] e [-]: passaggio ad abilitazione reinizializzazione impostazioni di configurazione/programmazione
[OK]: consente di ritornare alla selezione italiano/inglese
[CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione

ABILITAZIONE REINIZIALIZZAZIONE



[+] e [-]: passaggio a disabilitazione reinizializzazione impostazioni di configurazione/programmazione
[reset]: reinizializzazione a condizioni di fabbrica (premere con una penna a sfera il tasto [reset] collocato sulla parte frontale del comando)
[OK]: consente di ritornare alla selezione italiano/inglese
[CONFIG.]: uscita dalla modalità di configurazione

PROGRAMMAZIONE

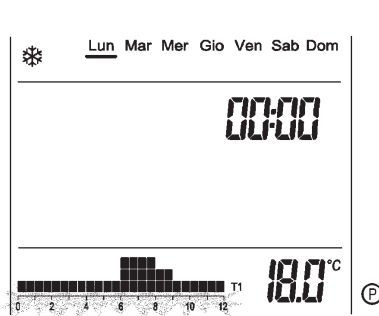
Tramite il tasto [PROG.] si accede all'impostazione delle fasce temporali dei programmi del controllo remoto. In grigio la parte del display che lampeggia.

PROGRAMMA INV.-MEZZA STAGIONE



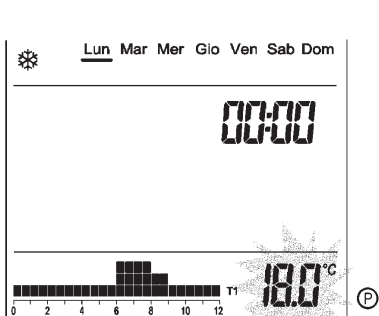
[+] e [-]: selezione programma
[Copia]: selezione del programma da copiare
[Incolla]: copia del programma selezionato sul programma corrente
[OK]: consente di procedere alla selezione del giorno
[PROG.]: uscita dalla modalità di programmazione

GIORNO/MEZZ'ORA



[M]: selezione del giorno
[+] e [-]: selezione della "mezz'ora"
[S]: variazione dei livelli min. e T1,T2,T3
[Copia]: selezione del giorno da copiare
[Incolla]: copia del giorno selezionato o copia del set sulla mezz'ora successiva
[OK]: consente di procedere alla modifica dei valori di temperatura assegnati a un livello (set)
[PROG.]: uscita dalla modalità di programmazione

CAMBIO TEMPERATURA LIVELLI

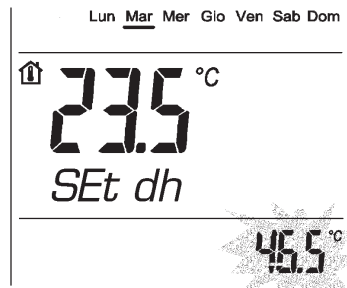


[+] e [-]: incremento/decremento del valore di temperatura del livello che lampeggia
[S]: passaggio al successivo livello di temperatura
[OK]: consente di procedere alla selezione del programma
[PROG.]: uscita dalla modalità di programmazione

IMPOSTAZIONE TEMPERATURA RISCALDAMENTO E SANITARIO DAL CONTROLLO REMOTO

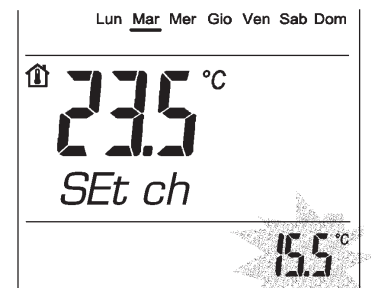
La regolazione delle temperature di caldaia può essere effettuata per incrementi di 0.1°C agendo sui tasti **[SAN]** e **[RISC]** solo in presenza di collegamento.

IMPOSTAZIONE TEMP. SANITARIO



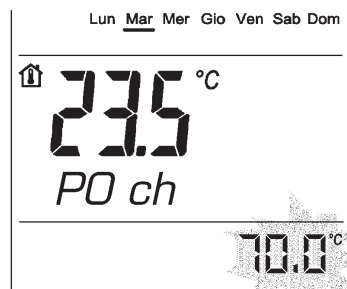
[+] e [-]: incremento/decremento (+/- 0.1°C) temperatura sanitario
[SAN]: uscita da impostazione temperatura sanitario

IMPOSTAZIONE TEMP. RISCALDAMENTO



[+] e [-]: incremento/decremento (+/- 0.1°C) temperatura riscaldamento
[Ponticello scheda JP7 "LOW TEMP."]: ponticello disinserito: campo da 40 a 80°C
 ponticello inserito: campo da 30 a 45°C
[RISC]: uscita da impostazione temperatura riscaldamento

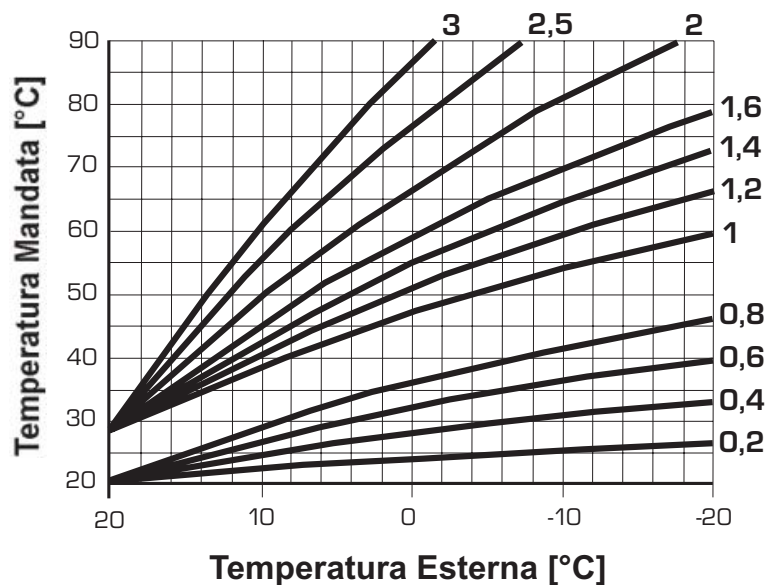
IMPOSTAZIONE TEMP. RISCALDAMENTO CON SONDA ESTERNA
 (gestione automatica della temperatura scorrevole di caldaia)



NOTA: Negli impianti a zona la temperatura di mandata seguirà la logica climatica (scorrevole) per la zona 1, mentre sarà fissata al valore impostato sul comando remoto (PO ch) per le altre zone.
 Nel caso di contemporaneità di richiesta la caldaia si porta alla temperatura più alta richiesta.

[PO ch]: temperatura max riscaldamento
[P1 ch]: incremento/decremento (+/- 2°C) correzione curva climatica
[P2 ch]: impostazione della pendenza della curva caratteristica di riscaldamento. Aumentando la pendenza, rappresentata dal grafico di seguito riportato, si incrementa la temperatura di mandata impianto in corrispondenza alla temperatura esterna.
[SEt ch]: visualizzazione del set mandata calcolato dalla scheda

[+] e [-]: incremento/decremento (+/- 0.1°C) temperatura riscaldamento
[Ponticello scheda JP7 "LOW TEMP."]: ponticello disinserito: campo da 40 a 80°C
 ponticello inserito: campo da 30 a 45°C
[RISC]: uscita da impostazione temperatura riscaldamento



VISUALIZZAZIONE TEMPERATURE CALDAIA

E' possibile visualizzare le temperature rilevate istantaneamente dalle sonde riscaldamento (SM) e sanitario (SS).



Per visualizzare il valore della sonda riscaldamento SM premere contemporaneamente i pulsanti **[S]** e **[RISC]**.
[RISC]: uscita dalla modalità di visualizzazione temperatura



Per visualizzare il valore della sonda sanitario SS premere contemporaneamente i pulsanti **[S]** e **[SAN]**.
[SAN]: uscita dalla modalità di visualizzazione temperatura

ATTIVATORE TELEFONICO

Vedere schema di collegamento nella figura 11. La funzionalità richiesta all'attivatore telefonico è di "contatto pulito". Tramite l'attivatore telefonico (non fornito) è possibile comandare da remoto una transazione a:



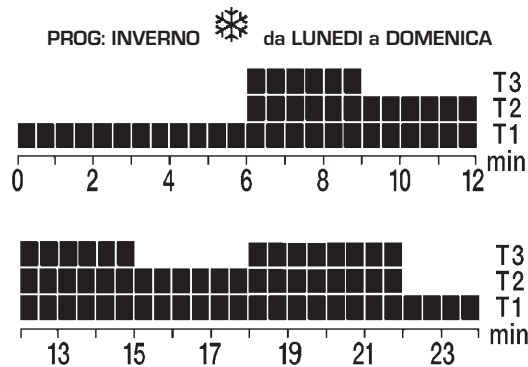
PARAMETRI INIZIALI E PROCEDURA DI REINIZIALIZZAZIONE

Dopo aver premuto il tasto **[reset]**, vedere il punto "ABILITAZIONE REINIZIALIZZAZIONE" del paragrafo "REGOLAZIONE DELLA LINGUA/DATA/ORA", si torna alla programmazione di fabbrica che è la stessa sia per il programma inverno che mezza stagione:

SET: min = 6
 T1 = 16 °C
 T2 = 18 °C
 T3 = 21 °C
 manuale = 21 °C

LINGUA = Italiano

ORA = 0 - 24



Da - a	Livello	Valore
00:00 - 06:00	T1	16 °C
06:00 - 09:00	T3	21 °C
09:00 - 12:00	T2	18° C
12:00 - 15:00	T3	21 °C
15:00 - 18:00	T2	18° C
18:00 - 22:00	T3	21°C
22:00 - 24:00	T1	16 °C

NOTA:
 Per variare il valore impostato per un livello, vedere il paragrafo "PROGRAMMAZIONE"

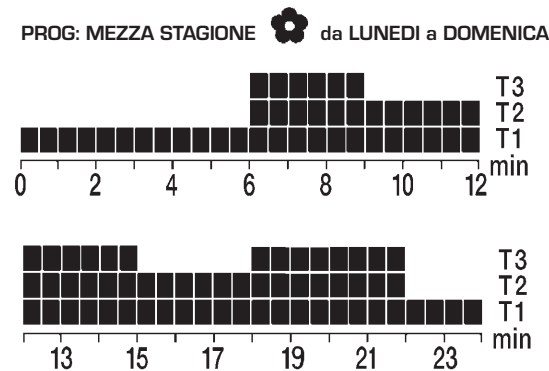


Fig. 33

DISCONNESSIONE DEL CONTROLLO REMOTO

Se il controllo remoto viene disconnesso, è comunque assicurato il funzionamento in sanitario e antigelo.

INTERVENTI DA EFFETTUARE NEL CASO DI ANOMALIA

In caso di anomalia viene impedito il funzionamento della caldaia e sul display del Controllo Remoto si visualizzano i seguenti codici d'errore (fig. 34):

- **"ALL 01"**
Intervento del pressostato fumi che blocca il funzionamento dell'apparecchio. Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.
- **"ALL 02"**
Intervento del pressostato acqua che blocca il funzionamento dell'apparecchio quando la pressione dell'acqua in caldaia è inferiore a 0,6 bar.
Caricare l'impianto premendo il tasto del controllo remoto (**RIEMP**): l'operazione può essere ripetuta per un tempo massimo cumulativo pari a 5 minuti.
Con il ripristino della pressione (1 bar) scompare la visualizzazione dell'errore, il caricamento viene disabilitato e il timer che conteggia il tempo cumulativo viene resettato. Qualora i cinque minuti complessivi non siano sufficienti per ripristinare la pressione dell'impianto e l'ano-

malia permane, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

- **"ALL 04"**
Il messaggio compare sul display quando la sonda temperatura del sanitario è guasta. Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.
- **"ALL 05"**
Il messaggio compare sul display quando la sonda temperatura del riscaldamento è guasta. Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.
- **"ALL 06"**
Una anomalia nella fase di accensione o durante il funzionamento potrebbe causare il blocco della caldaia.
Premere contemporaneamente i tasti (**S**) e (**OK**) del controllo remoto perché la caldaia si resetti.
A sblocco avvenuto scompare la segnalazione dell'anomalia sul display.
Nel caso l'anomalia permanga, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato per un controllo.
- **"ALL 07"**
Intervento del termostato di sicurezza

che blocca il funzionamento dell'apparecchio.

Premere contemporaneamente i tasti (**S**) e (**OK**) del controllo remoto perché la caldaia si resetti.

A sblocco avvenuto scompare la segnalazione dell'anomalia sul display.

Nel caso l'anomalia permanga, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato per un controllo.

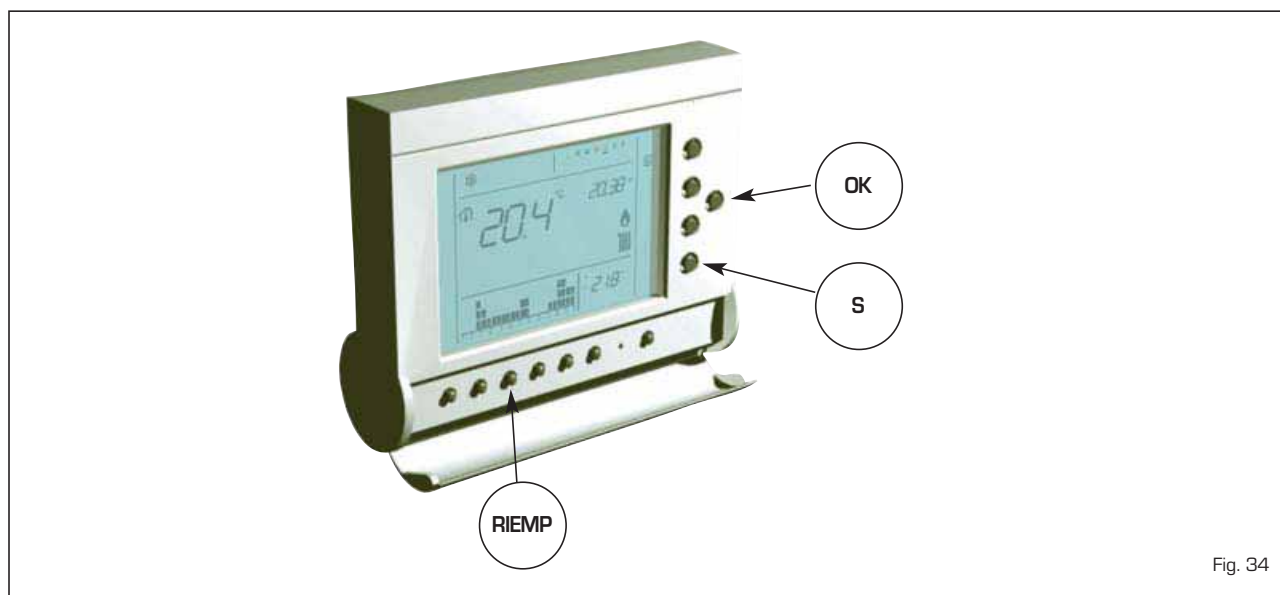
TRASFORMAZIONE GAS

Nel caso si renda necessaria la trasformazione ad altro gas rivolgersi al personale tecnico autorizzato SIME.

MANUTENZIONE

E' opportuno programmare per tempo la manutenzione annuale dell'apparecchio, richiedendola al Servizio Tecnico Autorizzato nel periodo aprile-settembre.

La caldaia è corredata di cavo elettrico di alimentazione che, in caso di sostituzione, dovrà essere richiesto solamente alla SIME.



PROTEZIONE ANTIGELO

La funzione antigelo è attiva solamente quando la caldaia è alimentata sia elettricamente che alla rete gas